TORINO
Anno 78 - Num. 55
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-049

# LA STAMPA

GIOVEDI'
24 Febbraio 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 16 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-380): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I. - Via Roma 350 - telefoni 53-495 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1360.

*La nuova èra del lavoro*

## Il partecipazionismo

Il 23 febbraio 1944 deve essere riguardato da tutti i sociologi e da tutti gli economisti come l'inizio di una nuova èra nella storia dei rapporti fra capitale e lavoro: un seme viene gettato coscientemente perchè fruttifichi normalizzando finalmente i rapporti fra i fattori della produzione, e determinando i rispettivi diritti e doveri sur un piano di equità e di reciprocità che ne fissi anche, inequivocabilmente, l'intrinseca responsabilità di fronte alla vita stessa dello Stato. Si apre il secolo del lavoro; il secolo, cioè, in cui il lavoro non è più oggetto, ma soggetto dell'economia.

La nuova concezione può definirsi con una parola: partecipazionismo. Parola forse non bella; ma ormai entrata nell'uso corrente e che — in pratica — esprime in modo abbastanza compiuto l'idea che da essa si estrinseca; soprattutto oggi che, sul cumulo delle rovine e delle delusioni, il simbolo sociale del «partecipazionismo» assume ben diverso rilievo storico che non nel passato e si prospetta come l'unica soluzione costruttiva. A patto, però, di saperla attuare razionalmente in onesta armonia!

E' tutto qui. Armonia dei fattori e delle classi produttive; le quali, nell'esplicazione delle loro precipue funzioni sociali ed economiche, devono mantenersi equamente distanti sia dalla concezione democapitalistica per cui la prestazione del lavoratore, pure essendo soggetta ad una situazione storica modificabile nel senso di un costante movimento ascensionale al di sopra delle inevitabili oscillazioni, rimane legata al mercato del lavoro e delle merci ed è influenzata in modo preponderante dalla risultante della curva di domanda ed offerta della mano d'opera; sia da un capitalismo di Stato nel quale i singoli fattori produttivi non hanno diritto di rappresentanza nè di partecipazione alla vita dello Stato.

La «partecipazione», difatti, sembra rispondere oggi, in certa qual misura, tanto alla necessità di un assetto — sempre contingente ed evolventesi — dei rapporti fra capitale e lavoro, quanto a quella che è sempre stata la grande preoccupazione delle classi lavoratrici; vale a dire:

1) partecipazione agli utili delle imprese;
2) partecipazione alla gestione delle imprese stesse.

Le masse lavoratrici non vogliono più essere delle *mani*; vogliono essere anche la *testa*, mediante la partecipazione alla direzione ed alla responsabilità oltrechè ai benefici. L'una partecipazione completa ed integra l'altra; e la seconda, soprattutto, evita la «partita zoppa» della prima (già ben nota attraverso la mezzadria agricola). Difatti, per l'operaio, il profitto è, per definizione, ciò che è prelevato sul prodotto del suo lavoro; per conseguenza un furto che gli vien fatto. Ora, gridare al ladro ed accettare di partecipare al prodotto del furto è evidentemente rendersene complice, o giustificarlo; ma se il profitto è anche il prodotto di una gestione del lavoro, scompare la causa morale del conflitto ed il lavoratore può ben a diritto partecipare alla divisione del profitto stesso. Per ciò, la legge italiana e latina della «socializzazione delle imprese», immettendo il lavoro nella gestione delle imprese; passando in proprietà dello Stato quelle imprese che trascendono per la loro importanza l'ambito privatistico; limitando gli utili al capitale e ammettendo la partecipazione del lavoro a detti utili, ha veramente rivoluzionato ab imo la struttura dell'economia produttivistica nazionale, portando il lavoro a soggetto attivo e fattivo, facendolo aderire all'impresa, interessandolo alle sue vicende, dandogli conoscenza e coscienza dei suoi problemi, delle sue esigenze e delle sue possibilità, facendogli concretamente assumere — con onore ed oneri — la figura del collaboratore, adeguandone il reddito a quello dell'imprenditore e del capitale, senza tuttavia spezzare il carattere unitario dell'impresa stessa nè sovvertire il concetto della responsabilità dell'imprenditore, ossia, secondo la nuova denominazione, del «capo dell'impresa».

In questo senso il problema dell'adeguazione della rimunerazione del lavoro (manuale ed intellettuale, direttivo ed esecutivo) al suo apporto effettivo al prodotto finale può avere la possibilità di raggiungere una soluzione pratica nell'equilibrio dei redditi; equilibrio non più lasciato in balìa al libero gioco delle iniziative individuali (concetto dell'economia liberale), nè sorgente dalla jugulazione delle iniziative stesse (concetto della economia collettivista), ma ricercato al fine del conseguimento di quelle finalità di interesse nazionale che si concretano nel maggior benessere di tutti i cittadini e nell'accorciamento delle distanze; in sostanza, cioè, nella giustizia sociale.

Il profitto rimane profitto, l'imprenditore rimane imprenditore, nessuna collettivizzazione neppure larvata viene ad intorbidare l'organismo produttivo, ma solo il «lavoratore», partecipando a tutte, esce dalla sua condizione di inferiorità, propria del sistema capitalistico-liberale, conquistando i risultati del suo lavoro. Quindi, come abbiamo detto prima, il «partecipazionismo» porta ad identificare la rimunerazione del lavoro, così come quella del capitale, come una effettiva quota parte del prodotto che è il risultato dell'impresa; in quanto i due fattori della produzione sono ora messi sur un piano di omogeneità, pesando sopra un piatto della bilancia il salario e sull'altro l'interesse (che è il salario del capitale come il salario è l'interesse del lavoro), e non, come si era sempre fatto sinora, mettendo nell'uno il salario e nell'altro il capitale, e ottenendo così una pesatura a priori falsata.

Sicchè il salariato, anche se favorito dalla politica degli alti salari, rimase sempre un elemento estraneo al processo produttivo ed al suo compenso, invece di essere appunto una quota parte del prodotto totale, risultato dello sforzo comune; tanto da portare alle pessimistiche enunciazioni della «teoria del fondo salari» del Mill e della «legge di bronzo» del Lassalle, per tacere degli epigoni del maltusianesimo.

Ma se si volesse stabilire una linea generale dell'evoluzione dell'istituto del salario, dalla fase caotica del capitalismo sorgente agli albori della grande industria sino alle più moderne espressioni che sono il risultato delle lunghe lotte sindacali del secolo scorso e dell'attuale, si può concludere che il salario passa gradualmente da una espressione puramente contingente di prezzo (in quanto considerato come merce offerta e domandata) ad una manifestazione organica di rispondenza tra il compenso ed il prodotto. Tanto che poco più di dieci lustri sono passati da quando lo Jevons prevedeva che le generazioni future avrebbero goduto dei sistemi di partecipazione operaia all'industria ed al profitto.

La «partecipazione» si presenta quindi come un opportuno complemento del salario e potrà forse smussarne le disuguaglianze e le durezze. Il salario, come viene attualmente praticato, sia pure con l'aggiunta di premi, gratificazioni ed altri provvedimenti, è ben lungi dal rappresentare l'optimum, soprattutto in quanto ogni aumento di salari non è crescere il benessere dei beneficati, ma è rincarare tutte le cose. Al contrario, la limitazione degli utili al capitale, logica conseguenza del principio di eliminazione di ogni prepotere del capitale stesso, e la partecipazione dei lavoratori agli utili, secondo un riparto che tenga conto del complesso delle remunerazioni percepite dai singoli lavoratori durante l'esercizio, esplicandosi sopra un reddito differenziale, dato appunto dalla differenza fra costi e prezzi, non incide affatto sulla capacità di consumo nel senso di pressione sulla dinamica dei prezzi.

D'accordo che la partecipazione degli operai alla gestione ed agli utili non è una istituzione nuova nella storia dell'umanità; ma qui siamo ben lontani dal cooperativismo e dall'azionariato di singole o di poche imprese che, per la intrinseca frammentarietà e parzialità dei passati esperimenti, fecero poco brillante figura. Qui siamo sopra un piano sociale e nazionale totalitario di tutt'altra mole e respiro.

Attraverso gli sviluppi del piano unitario nazionale di produzione, la «socializzazione delle imprese» dovrebbe costituire un importante fattore di migliore impiego del potenziale lavoro, associato ad un migliore impiego di mezzi tecnici e, conseguentemente, di capitali. In altre parole, si potrà conseguire un certo qual equilibrio di reddito fra le varie imprese, dimodochè gli imprenditori, disponendosi alla migliore coordinazione possibile dei fattori a loro disposizione, siano guidati piuttosto dalla necessità di soddisfare i bisogni nazionali che non dalle circostanze influenzanti il reddito, anche in rapporto alla esplicita responsabilità loro attribuita. Inoltre, dato di eguale importanza è la precisazione della situazione nella quale verrà a trovarsi il lavoro nella realizzazione di una determinata iniziativa, sia come impiego, sia come compenso diretto, sia come partecipazione al reddito dell'impresa, nei confronti di altre iniziative. Vale a dire che l'equilibrio dei redditi nelle imprese deve comportare anche un equilibrio dei lavoratori, i quali, disponendosi alla scelta delle loro attività, in rapporto alle loro particolari attitudini, non devono essere più determinati da sole considerazioni di ordine economico.

Ed è appunto nell'intento di conseguire siffatta coordinazione di equilibri che, inquadrato nel generale processo di socializzazione delle imprese — cardine rivoluzionario della nuova struttura economica della produzione nazionale, seppure limitata fino a minimi giustificati dalla opportunità di non appesantire eccessivamente l'amministrazione delle più piccole imprese, per le quali potrà essere studiata, al caso, una trasformazione in senso cooperativistico, per la inserzione, anche in esse, del lavoro sul piano direttivo — sta il passaggio in proprietà dello Stato di alcune determinate e numericamente limitate imprese. Ciò che costituisce una forma più spinta ed integrale di socializzazione per quei settori nei quali, in ragione del loro prevalente interesse per la collettività, è necessario che questa ne assuma direttamente la proprietà ed il controllo, a mezzo dello Stato che della collettività è il rappresentante, con la eliminazione del capitale privato e dei suoi interessi particolaristici, al fine di dare al lavoro la possibilità di agire con forma effettiva e di fare sentire la sua voce nella produzione attraverso la diretta e integrale sua partecipazione alla gestione delle imprese statizzate. Tanto più, poi, che il loro finanziamento coinvolge ed impegna, in certo qual modo, tutto il risparmio e la finanza nazionale.

In tal modo il lavoro diviene effettivo soggetto dell'economia; ed i lavoratori, entrando nel vivo della produzione, rendendosi conto delle varie necessità e delle possibilità di questa, potranno agire non più come fattori ostili, ma come elementi consapevoli e coscienti e concorrere alla determinazione dell'indirizzo politico-economico, presente e futuro, dello Stato.

**Alfio Titta**

## Precisazioni di Pavolini sulle iscrizioni al Partito

**Sede del Governo, 23 febbr.**

Poichè sono state pubblicate notizie in vario senso circa la possibilità o meno di iscriversi al Partito Fascista Repubblicano, il Segretario del Partito precisa che la chiusura delle iscrizioni a suo tempo ristabilita, riguarda soltanto, e inderogabilmente, coloro che fecero parte del Partito Nazionale Fascista e che non fecero domanda di iscrizione al P.F.R. in tempo debito, sempre che naturalmente non ne siano stati impediti da precisi e documentati motivi di forza maggiore, e, in ispecie, di carattere militare.

Per gli altri cittadini, invece, e particolarmente per i giovani e per gli elementi che appartengono alle categorie lavoratrici e dei piccoli impiegati, le iscrizioni sono sempre aperte. Ciò, naturalmente, con le debite cautele, giacchè il Partito non vuole nelle sue file uomini che non diano pieno affidamento, sia sotto il punto di vista morale che sotto quello della sincerità della propria fede politica.

Un gruppo di soldati anglo-americani prigionieri esce da una chiesa dell'Urbe dopo avere assistito ad una funzione religiosa

*LA BATTAGLIA DI FRONTE AD ANZIO*

## L'annientamento degli accerchiati a sud di Campo di Carne

***Sensibile progresso tedesco presso Cisterna, mentre gli anglo-americani sono costretti a ripiegare per non essere tagliati fuori***

**Fronte italiano, 23 febbr.**

*I combattimenti dinanzi ad Anzio hanno rallentato il loro ritmo. Dopo la fulminea penetrazione in profondità nel dispositivo della difesa avversaria, che aveva condotto i germanici fino a sud di Campo di Carne, a pochi chilometri da Anzio, il Comando della Wehrmacht ha ritenuto indispensabile procedere ad una sosta che ha permesso sia di proseguire l'annientamento dei resti della Divisione britannica accerchiata, sia di allargare ai fianchi il cuneo.*

*In azioni di pattuglia è stata saggiata la consistenza della linea principale di difesa del nemico.*

*Anche a sud e a sud-ovest di Cisterna il progresso germanico è particolarmente sensibile. Gli angloamericani hanno infatti dovuto ripiegare in vari tratti per solo effetto della manovra germanica che minacciava di tagliarli fuori.*

*Nella notte, in questa zona, non si è combattuto. Qualche colpo di mano di arditi ha fruttato ai germanici alcuni prigionieri, dai quali sono state ottenute sintomatiche dichiarazioni sullo stato d'animo regnante fra le truppe americane. Tutti sono concordi nel riconoscere che la potenza d'urto germanica è insostenibile. «Dove i tedeschi hanno voluto sono passati, — ha detto uno di essi, ed ha aggiunto: — Da parte nostra è stato fatto tutto il possibile per impedire loro di buttarci a mare. Più di così non potremo fare nè oggi nè mai».*

*La pausa subentrata deprime ancor più lo spirito dei combattenti perchè essi si attendono una ripresa dell'attacco con una violenza ancora superiore.*

*Sui fronti della V e dell'VIII Armata attività di pattuglie.*

### Civiltà anglo-americana

### L'abbazia di Grottaferrata pure distrutta dai bombardieri

Roma, 23 febbraio.

A causa degli attacchi aerei anglo-americani, anche la famosa abbazia di Grottaferrata, nei Monti Albani presso Roma, è stata distrutta. Questa abbazia, appartenente ad un Ordine greco-cattolico, è stata fondata nel 1004. La chiesa, inaugurata nel 1025, comprendeva con il suo campanile del XIII sec., una serie di importanti opere d'arte. Il convento possedeva pure una ricca biblioteca, con preziosi volumi in miniatura. Alla biblioteca era annesso un importante museo con opere antiche e medioevali, fra cui una tomba attica del 3.o secolo.

## Bombe russe su Stoccolma

**Aeroplani sovietici sorvolano e colpiscono un distretto della capitale svedese**

Stoccolma, 23 febbraio.

Lunghi articoli, pubblicati nei giornali svedesi di oggi, mercoledì, sotto il titolo *Bombe russe su Stoccolma*, rivelano che un numero fino ad ora imprecisato di aeroplani sovietici ha violato la sovranità svedese.

Tali aeroplani hanno presumibilmente partecipato ad una incursione su città finniche ed hanno raggiunto le acque svedesi fra le 20 e le 21. Un aereo si è diretto contro la capitale svedese ed ha sganciato alcune bombe sul distretto meridionale della città.

Si ritiene che il Governo svedese farà una protesta ufficiale a Mosca.

### Un convoglio germanico vanamente attaccato

Berlino, 23 febbraio.

Nelle ore del mezzogiorno del 22 febbraio, 15 apparecchi siluranti e da bombardamento anglo-americani, hanno attaccato un convoglio tedesco presso Creta, ma senza successo.

*Dopo il discorso di Churchill*

## Definitiva capitolazione di fronte a Mosca

**Profezie che possono arrivare in ritardo - Quando avverrà la rappresaglia nessuna contromisura sarà possibile**

**Berlino, 23 febbraio.**

Il redattore diplomatico del *D.N.B.*, dott. Siegfrid Horn, scrive:

«Se fosse ancora necessaria una prova che le sensazionali divulgazioni del *Daily Mail* e le analoghe spiegazioni del *Times*, riguardanti le concessioni che gli angloamericani son dichiarati pronti a fare all'Unione Sovietica, non erano altro che un «lavoro comandato», questa prova è stata fornita dal discorso pronunciato da Churchill alla Camera dei Comuni.

«Churchill ha confermato che gli accordi conclusi a Mosca ed a Teheran conservano tutta la loro validità, che le rivendicazioni sovietiche su una frontiera occidentale corrispondente ai loro bisogni di sicurezza sono giustificate ed appoggiate caldamente dall'Inghilterra, e che una Polonia liberata dai Sovieti e, per conseguenza, ad essi obbligata sarà indennizzata con territori settentrionali ed orientali della Germania per le concessioni che essa dovrà fare all'Unione Sovietica.

«Churchill confessa di aver personalmente trattato con Stalin il problema polacco e di aver appreso «con grande soddisfazione» che Mosca difende l'idea di una Polonia forte e, naturalmente, provvista di un governo gradito ai Sovieti. Secondo il Primo Ministro britannico, questa decisione, di cui Stalin ha dato comunicazione a Churchill nella sua ultima lettera, è un «esempio della politica che l'Unione Sovietica sembra decisa a seguire».

«Per conseguenza, l'Inghilterra si piega davanti alle rivendicazioni sovietiche per quanto riguarda il problema delle frontiere della Polonia e trasforma, così, la sua vecchia garanzia di sicurezza a favore della Polonia in una garanzia a favore dell'Unione Sovietica; essa riconosce, inoltre, la creazione di una Polonia obbligata verso l'U.R.S.S. come un fatto deciso da Mosca e che può servire come esempio per nuove imprese della politica di espansione sovietica ed approva il patto ceco-sovietico e le rivendicazioni di Mosca su territori dell'Europa settentrionale e sud-orientale.

«*L'esortazione del Daily Mail*, colla quale i Sovieti sono invitati a finirla colla Finlandia, con l'Ungheria, la Romania e la Bulgaria, ecc., vista alla luce del discorso di Churchill, acquista un'importanza tutta speciale. L'interpretazione della Carta Atlantica data dal presidente del Consiglio britannico mostra che la guerra in se stessa e per i pretesi ideali per i quali è condotta non è per l'Inghilterra e per gli Stati Uniti che un affare, magari pericoloso, le cui conseguenze non sono ancora prevedibili. Gli anglo-americani si sono venduti al miglior offerente. Il miglior offerente è stata, secondo le dichiarazioni di Churchill, l'Unione Sovietica col suo enorme spiegamento di uomini e materiali.

Sempre secondo Churchill, che fa sue le insinuazioni del *Daily Mail* e del *Times*, è assolutamente necessario accontentare l'U.R.S.S. ed eliminare tutte le eventuali diffidenze che potrebbero ancora sussistere a Mosca. E così il discorso di Churchill prova la capitolazione completa e definitiva di fronte a Mosca e la rinuncia ad ogni preponderante influenza politica inglese in Europa.

«Per far trangugiare ciò ai suoi compatrioti, il presidente del Consiglio britannico ha cantato le lodi dell'aviazione e della flotta britanniche per le gesta da esse compiute durante questa guerra. Noi non abbiamo qui nessun motivo di togliergli quest'illusione sulla pretesa potenza delle armi britanniche, nè le sue speranze sull'intensificazione della guerra aerea. Si può annettere interesse alle dichiarazioni riguardanti il crescente contributo militare degli Stati Uniti nella guerra terrestre ed aerea, che egli considera come un attivo, il quale, peraltro, nasconde certe mire egemoniche di questo alleato anche in un altro settore, oltre che in quello finanziario».

Si nota, intanto, che negli ambienti politici e militari berlinesi le dichiarazioni di Churchill sulla guerra aerea hanno provocato vivo interesse. La sua confessione di voler continuare la guerra basandosi essenzialmente sugli attacchi terroristici non ha sorpreso di per se stessa, ma per il fatto che egli ha aggiunto che, in primavera e in estate, si potrà contare su un'intensificazione di tali attacchi sulla Germania e che questa sarebbe la base sulla quale dovrebbe poggiare la decisione definitiva del conflitto. A parte il fatto che una simile dichiarazione sembra escludere un diretto tentativo di invasione dell'Europa, si dice in questi circoli che Churchill potrebbe anche sbagliarsi nei suoi calcoli, perchè potrebbe anche darsi che, per allora, la decisione fosse già avvenuta. Del resto, Churchill dimostra di non credere ancora alle rappresaglie annunciate da parte germanica; esse verranno, si dice a Berlino, e in misura e maniera tali che lo stesso Churchill, nell'ipotesi che resti fra i viventi, ne sarà stupito. Alla dichiarazione che al riguardo si saranno prese le tempestive contromisure, si risponde a Berlino che tutto è stato già predisposto in Germania.

## Il dibattito ai Comuni

**Significative risposte di Churchill ad interpellanze su Anzio e sulle licenze ai soldati**

Stoccolma, 23 febbraio.

Il laburista Arthur Greenwood ha aperto i due giorni di dibattito ai Comuni sul discorso di Churchill. Dopo aver criticato l'atteggiamento militare e politico degli alleati in Italia, Greenwood ha detto: «Il nostro popolo in quest'anno sta attraversando le più orribili settimane e soffre le più grandi ansietà mai vissute dall'inizio della guerra ad oggi». Egli ha, poi, concluso con un aspro attacco contro la Spagna che egli ha definito «la più ostile dei non belligeranti».

John Mac Govern, dell'estrema sinistra del partito laburista indipendente, ha, a sua volta, definito Churchill «un maestro di evasioni» tutte le volte che sorge una situazione delicata. Mac' Govern, il quale, dieci anni fa, ha capeggiato la «marcia della fame» dei disoccupati che si dirigevano da Glasgow a Londra, ha condannato la politica dei bombardamenti britannici ed ha stigmatizzato il popolo inglese definendolo «un ipocrita della peggiore specie».

Il laburista Frederick John Bellenger, il quale ha partecipato in qualità di ufficiale di artiglieria alla prima guerra mondiale, ha poi fatto alcuni sarcastici rilievi circa le scuse di Churchill che le cattive condizioni atmosferiche non permettono altro che un lento progresso delle operazioni sul teatro di guerra italiano.

Un altro laburista, Shinwell, ha, quindi, rivolto al Primo Ministro, un'interpellanza sulla censura imposta ai corrispondenti di guerra inviati ad Anzio e Churchill ha così risposto: «Io stesso ho chiesto che venissero applicate tali severe misure restrittive, non solo per gli inviati speciali al fronte, ma anche per quelli che risiedono a Napoli e Algeri. Parole come "disperato" delle quali essi hanno fatto e fanno abbondante uso nei loro servizi di guerra non devono essere impiegate per una simile battaglia, non solo quando sono false, ma, soprattutto, quando sono vere».

Un altro deputato ha poi chiesto spiegazioni al Primo Ministro sulle lagnanze a proposito delle truppe che si trovano oltremare da più di tre anni e che non hanno avuto ancora una licenza. Churchill ha risposto che non è possibile dare licenze brevi, perchè i militari che dovrebbero essere trasportati in Inghilterra e, poi, nuovamente ai loro Corpi sono troppi ed in questo momento non è possibile mettere a disposizione delle navi per questo scopo.

## SPECOLA

### Gli emuli di Teodorico

*Storcono il muso molti, a far le boccucce o un significativo risolino, quando vedono in calce a un articolo di giornale o sul frontespizio d'un libro, il nome d'una personalità salita in fama; toh, dicono, anche scrittore si rivela ora, e chi lo sospettava? «Scrittore»; così dicono, quasi che il firmare articoli e libri fosse privilegio — se privilegio è — degli scrittori: ma non è questo che conta. Dico che fan male, quei che lo fanno, a storcere il muso, chè non si tratta se non d'un peccatuccio veniale, d'una civetteria di poco conto, in quanto la personalità non firma, oh, no, articoli e libri per darla a bere, come suol dirsi, agli altri, ma per berla lui, per una sua particolare soddisfazione: e chi può proibirle questo? Si impongono tanti sacrifici (o almeno si dovrebbero imporre) alle personalità: chi vorrebbe volerle privare anche del gusto di commettere un peccatuccio veniale? Tutt'al più, nel proprio intimo, avrebbe il diritto di soffrirne il segretario ai brevi, l'uomo di fiducia, il turco, colui che scrive e presta le sue penne (cioè la sua penna) al debole pavonazzo del «principale»; ma costui, invece, se gode, e non per modo di dire, e accetta, lui autore vero, dall'Autore apocrifo anche la copia con dedica Al mio collaboratore... In fede, posso giurarvi che accade. Ma non crediate che la cosa sia nuova: accadde sempre, e la stessa storia — sottosezione pettegolezzo — ricorda che Teodorico amava pavoneggiarsi facendo passare per proprie le opere scritte dal suo segretario Cassiodoro. E chi non può emulare Teodorico in valore d'armi, lo imita nei debolucci; tutto a questo si riduce il fenomeno, che un lettore mi segnala, scandalizzato. Per così poco? Non è il caso. Anche perchè esso è controbilanciato dall'altro opposto, per il quale uomini che già furono di penna sono restii a scrivere se il caso o il merito li porta a diventare «personalità». Sì, è certo che esistono oggi più emuli di Teodorico che di Adriano imperatore, il quale amava attribuire al suo liberto Flegone i propri scritti; nulla di male. O, per lo meno, poco male. Scesi che saranno dal seggio, quando non avranno più un segretario ai brevi, quale peggiore condanna per essi, ritornati che siano ad essere l'oscuro signor Nessuno Nessuni, del vedere il proprio nome in calce a quegli articoli e sul frontespizio di quei libri che non sanno scrivere, e che fu inutile, e forse dannoso fare scrivere?*

### Indispensabilità dei cavalieri!

*Io già li difesi, ed essi lo sanno, i cavalieri; contro l'alzata di scudi e il dardeggiare di strali cui eran fatti segno da spietati censori fin dai primi giorni della Repubblica, io insorsi; e proteggerli per come potevo questi innocui allevatori della più innocente delle ambizioni umane, e dissi, allora, che non era il caso — e forse il gioco non valeva la candela! — di prendersela tanto con costoro; e dai reggitori — Deh, — implorai — lasciateli vivere: che male vi fanno? — I cavalieri, che potrebbero assumere a insegna araldica il motto di Teresa vispa, loro che tutt'al più rappresenterebbero per il nuovo Stato quel che fu la mosca per Tobia. «Mi basterebbe, disse quel mite, stringere le dita, un nonnulla e tu periresti, avresti finito di seccarmi». E invece non lo fece; dischiuse le dita... e quella fuggì. Mi disse allora, al tempo della difesa, qualcuno: ma credi proprio che siano utili i cavalieri e i maggior crociati? Non so, risposi; ma Carlo V — questo sì, lo so — alla vigilia della battaglia di Pavia, alzò la mano e con un Estote creò i suoi militi tutti cavalieri, todos caballeros; che ci rimise? Manco i diplomi, che allora non s'usavano, nè le croci che s'ebbe sempre acquistare ognuno per conto proprio alla Casermetta salvo a organizzare a proprie spese un banchetto per farsele offrire dagli amici; ma, questo è un fatto, l'indomani l'iberico imperatore vinse la famosa battaglia. Non manco a questo, oggi, lo so; ma pur se tutti si è convinti che il mondo girerebbe lo stesso anche se gli uomini non portassero sul petto croci di smalto filettate in similoro, all'istituzione delle onorificenze cavalleresche non si sottrae nessun Paese; ed ecco che la Repubblica sociale con un piccolo gesto il quale può ricordarci da vicino quello di Tobia, con un semplice articolo di decreto ha soppresso i cavalieri, sì, ma contemporaneamente li ha ricreati. Ossia si ripromette di ricrearli, e presto a quel che pare; e questo, sì, mi fa sospettare che senza cavalieri non si possa vivere, nemmeno per un tempo limitato, per il tempo di guerra. Durante il quale potrebbero pure a ben altro volgere le nostre cure; se non fosse vero quel che ho detto di Carlo V s'intende.*

### Il silenzio è d'oro

*Avete notato quanto poco si parli, oggi, quando pur parrebbe che tanti annebbiati ci sarebbero da illuminare, tanti dubbiosi da confortare? Ci rifacciamo, penserà qualcuno, dalla verbosità retorica di cui facemmo indigestione in tempi non lontani. Ma chi ricorda che nel 1869 l'on. Mendes Reggio presentò alla Camera una mozione per modificare il Regolamento, onde ridurre a quattro ore il tempo massimo per ogni discorso? Quattro ore, 240 minuti.*

**Guastafeste**

NELLA MANICA

## Scontro fra "mas" germanici e cacciatorpediniere inglesi

**Fronte della Manica, 23 febbr.**

Nelle prime ore di stamane si è avuto, presso la costa britannica, un breve, ma violento scontro fra «mas» germanici e cacciatorpediniere britannici. Questi ultimi sono stati costretti a desistere dalle loro azioni e a ritirarsi. Quasi contemporaneamente le batterie costiere britanniche hanno tentato di colpire navi germaniche che stavano attraversando il canale. L'artiglieria germanica ha immediatamente iniziato un violento e preciso tiro di controbatteria, che ha ridotto al silenzio i pezzi nemici. Il convoglio germanico è così transitato al completo senza subire nè perdite nè danni.

LE INCURSIONI NEMICHE SULLA GERMANIA

## Centodiciannove aerei anglo-americani abbattuti in un solo giorno

Berlino, 23 febbraio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

**A sud-ovest di Crivoi-Rog, i nostri granatieri, appoggiati da cannoni d'assalto, hanno travolto la posizione nemica e, in ulteriore avanzata, hanno inflitto sanguinose perdite ai sovietici che opponevano accanita resistenza. Dopo dure lotte e dopo distruzione di tutte le installazioni belliche, la città di Crivoi-Rog è stata sgomberata.**

**Nella zona di Swenigorodka e nel territorio a sud del Pripet, alcuni attacchi tedeschi hanno avuto esito favorevole.**

**In un attacco aereo di sorpresa contro l'aerodromo sovietico di Scitomir, venti aeroplani nemici sono stati distrutti. Mentre a sud della Beresina ed a sud-ovest di Vitebsk sono stati respinti attacchi locali dei bolscevichi, i duri combattimenti contro forze nemiche, che sono penetrate a nord-ovest di Regacev, durano ancora.**

**Nel settore nordico del fronte orientale, i nostri movimenti di spostamento, a sud-ovest e ad ovest del Lago d'Ilmen, si svolgono secondo quanto prestabilito. Ad oriente del Peipus sono falliti rinnovati attacchi dei sovietici.**

**Ieri il nemico ha perduto sul fronte dell'est 47 aeroplani.**

**In Italia il nemico ha sferrato, sulla testa di ponte di Nettuno, alcuni attacchi locali rimasti senza successo. Una compagnia nemica che aveva attaccato le nostre posizioni appoggiata da carri armati, è stata annientata.**

**Nell'ulteriore rastrellamento della sacca, a sud di Aprilia, sono stati catturati dei prigionieri.**

**Le nostre formazioni di aeroplani da battaglia hanno continuato i loro attacchi contro gli sbarchi del nemico nel porto di Anzio ed hanno causato nuove distruzioni e forti incendi.**

**Nelle ore meridiane del 22 febbraio formazioni di bombardieri nord-americani con forte protezione di caccia hanno attaccato località della Germania centrale. Simultaneamente, bombardieri nord-americani si sono portati sulla Germania meridionale e sul Protettorato. A causa di numerose bombe dirompenti ed incendiarie sganciate, sono stati causati gravi danni specialmente in quartieri d'abitazioni di qualche città.**

**La difesa contraerea tedesca ha avuto molto successo, anche ieri, nella lotta contro i bombardieri nord-americani. Essa ha annientato 119 apparecchi nemici, fra i quali 95 bombardieri quadrimotori.**

**Nella scorsa notte alcuni apparecchi nemici di molestia hanno sganciato bombe su località della Germania occidentale.**

**L'aviazione tedesca ha effettuato nella scorsa notte un altro grande attacco contro Londra, con notevole successo. Potenti formazioni di pesanti apparecchi da combattimento hanno sganciato sulla zona cittadina grandi quantità di bombe dirompenti ed incendiarie, che hanno causato danni considerevoli ed estesi incendi.**

## Londra bombardata per l'undicesima volta in febbraio

Berlino, 23 febbraio.

La zona della grande Londra, per l'undicesima volta nel mese di febbraio, è stata di nuovo attaccata da forti formazioni aeree germaniche, che, nelle tarde ore serali di martedì, hanno attraversato la Manica verso l'Inghilterra, secondo quanto è stato comunicato da fonte militare competente. Sinora non si hanno particolari su quest'attacco.

Da parte germanica si dichiara inoltre che esse hanno portato un violento attacco anche contro obiettivi militari situati sulle coste dell'Inghilterra meridionale.

Intanto il *D.N.B.* riceve da Stoccolma che il giornale svedese *Folkets Dagbladet* annuncia che i risultati degli attacchi aerei tedeschi contro Londra sono molto più gravi di quanto le autorità inglesi lasciano comprendere.

In generale si crede che gli ultimi attacchi non sono stati che la prova generale di una nuova tattica d'attacco che sarà adesso applicata con tutte le forze.

Come hanno potuto gli apparecchi tedeschi portarsi sopra Londra senza pericolo? Questa è la domanda scottante del giorno.

Nel corso di questi ultimi giorni il nervosismo a Londra è aumentato di intensità. Allo scopo di calmare l'inquietudine, si dichiara che l'ora dell'invasione suonerà ben presto e che con ciò Londra sarà salva.

Oramai si è stanchi di sentir parlare di città tedesche distrutte ed in fiamme, anche perchè tutto ciò potrebbe costare caro, in avvenire, alle città inglesi. Frattanto si attendono sempre, con grande apprensione e paura, i segnali d'allarme aereo, e le autorità, per placare gli animi, hanno messo in moto tutto l'apparato propagandistico di cui dispongono.

Si apprende inoltre da Londra che le ultime incursioni hanno provocato il ritorno di molte persone alle stazioni ferroviarie sotterranee che erano state trasformate in dormitori.

## Zagabria bombardata per la prima volta

**Case d'abitazione, conventi, scuole e una chiesa colpiti - Morti e feriti tra la popolazione**

Zagabria, 23 febbraio.

Per la prima volta Zagabria è stata ieri mattina, l'obiettivo di un attacco effettuato da piloti anglo-americani. Alle ore 10,30, importanti formazioni aeree nemiche hanno sorvolato la città che era coperta da densi strati di nuvole, lanciando bombe su quartieri d'abitazione.

Le Autorità hanno diramato, in merito, il seguente comunicato: «Nella mattinata di martedì aeroplani nemici hanno eseguito un attacco terroristico contro la città di Zagabria, sulla quale hanno lanciato bombe esplosive. Sono stati colpiti case d'abitazione, una chiesa, due conventi, due scuole e la sede di una istituzione di previdenza sociale. Alcune delle case distrutte erano abitate da popolazione indigente. Si lamentano alcune vittime, sia in morti che feriti».

## Riprende la reazione spagnola ai tentativi anglo-americani

**di violare la neutralità iberica**

Madrid, 23 febbraio.

Dopo la recente decisione da parte americana di prolungare il periodo dell'embargo del petrolio nei confronti della Spagna, decisione seguita, a quanto comunica la *Reuter* da Washington, dai preparativi per estendere ulteriormente le sanzioni economiche, la stampa spagnola ritorna sull'argomento della neutralità, cui tutti i giornali dedicano i loro editoriali.

*L'ABC* ricorda che la stampa e la radio britannica hanno iniziato con «accurata unanimità» una campagna intesa a dimostrare, attraverso affermazioni unilaterali e prive di qualsiasi fondamento, che la Spagna ha violato la sua politica di neutralità. Il giornale scrive che, se tale campagna aveva lo scopo di forzare le simpatie che determinati ambienti avevano incominciato a sentire per la causa delle Nazioni unite e di conseguire, così, una rottura della neutralità spagnola, i calcoli britannici sono in gravissimo errore.

*L'Arriba*, a sua volta, scrive che, quando un popolo attende di affermarsi nella sua vita nazionale dopo una guerra civile, ha, per lo meno, il diritto di essere lasciato tranquillo nel compimento della sua aspra fatica di ricostruzione.

## Fervido messaggio di Graziani al Battaglione «Barbarigo»

Dal Quartier Generale, 23 febbraio.

Il Sottosegretario di Stato per la Marina si è recato in una città dell'Italia settentrionale per porgere il saluto e l'augurio al Battaglione *Barbarigo* del Reggimento San Marco, partente per il fronte di operazioni alla difesa di Roma.

L'ammiraglio Sparzani ha letto un telegramma del Maresciallo Graziani il quale dice alla medaglia d'oro Borghese, comandante la X Flottiglia Mas:

«*Portate ai marinai del Battaglione Barbarigo, che si accinge a far sventolare nuovamente sui campi di battaglia la bandiera d'Italia, il mio fervido, appassionato augurio di vittoria. Il cuore di tutti gli italiani è con loro e in tutti è viva la speranza che presto l'odiato nemico sarà ricacciato in quel mare che ridiventerà sicuramente nostro. Dite loro che siano degni dell'altissimo onore loro concesso*».

Sul fronte del Grande Nord: un soldato sciatore trasporta a spalle un camerata ferito

## Un appello del Pontefice per scongiurare la rovina di Roma

Roma, 23 febbraio.

Il Papa ha ricevuto oggi nell'aula concistoriale i parroci e i predicatori che domani, in occasione dell'inizio della Quaresima, predicheranno in tutte le chiese di Roma. Il Papa ha loro rivolto un discorso che, per alcuni accenni ai principali problemi cui il mondo si trova di fronte, riveste particolare importanza. Dopo avere esortato i cattolici a lottare contro l'ondata di paganesimo che pervade l'umanità, il Pontefice, venendo a parlare di Roma, ha detto testualmente:

«*In vista della crescente minaccia che incombe sull'Urbe dobbiamo ricordare che le metropoli di Atene e del Cairo furono risparmiate da ambedue le potenze belligeranti. Queste sapranno ben comprendere e riconoscere che Roma ha ben più alti motivi e diritti di reclamare un eguale trattamento. Sarebbe una macchia incancellabile nella storia se, per esigenze militari, dovesse Roma essere rovinata come già altri centri di fede, non ultimo nè meno grave, il celebre monastero di Montecassino, che sono rimasti spesso danneggiati o distrutti*».

Riferendosi poi all'eccessivo costo della vita, il Pontefice ha stigmatizzato l'illecito accaparramento dei generi alimentari e il commercio disonesto. Ha, infine, rivolto un severo richiamo a quei cattolici che praticano idee sociali troppo estremiste, ricordando, a questo proposito, alcuni passi dell'enciclica di Pio XI contro il comunismo ateo. «*I fedeli* — ha ammonito — *non ricorrano a falsi maestri nel campo sociale*».

NELLE PITTURE DI MONTECASSINO

# Episodi e leggende di San Benedetto

Nato nel 480 e morto nel 544, San Benedetto da Norcia visse in un'epoca assai torbida e triste per le sorti d'Italia, durante la quale, a dirla con il padre Tosti, «i figli di Fabrizio e di Cincinnato» avevano gli «animi evirati»; «recisi i nervi del valore dal godimento de' sensi, le armi cadevano loro di mano», non solo, ma per colpa di «molti discordanti», ora questo ora quel vandalo era sollecitato ad invadere il suolo patrio; «vedesi fuggire ogni luce di lettere impaurite al barbaro ululato» e tutto, scosso dalle fondamenta, minacciava rovina dove non era già rovinato. «Pieno» come v'era, secondo Gregorio Magno, «dello spirito di tutti i giusti» ed anche di una forza vitale che oserei definire «pagana» nel significato di «eroico» che alla vera forza si addice, San Benedetto cercò nel raccoglimento della solitudine — temperata più tardi dalla compagnia del presumibilmente migliori — un salvataggio di carattere spirituale. Varie e tempestose furono le procelle che egli dovette affrontare o subire, ma, pilota di eccezione, egli giunse al porto felicemente, lasciando di sè tale memoria che se ne impadronì la leggenda. Così, dopo parecchi secoli dalla sua morte, quando l'abbazia di Montecassino — la sua abbazia — arricchendosi man mano di insigni pitture, fissò nelle pareti quanto sopravviveva di lui nella voce pubblica, potè tramandarci episodi rivelatori di una personalità che i freddi contorni storici non saprebbero rendere. E vediamone qualcuno.

### Uno schiaffo al diavolo

Sulla via di Montecassino, dove lo cacciava la perfidia dei monaci di Subiaco che avevano tentato di avvelenarlo, c'era un sasso fin'allora «immobile a qualsiasi sforzo», perchè ci stava seduto il diavolo. Si fece San Benedetto il segno della Croce, e subito il sasso «fu alzato con prestezza». E' la scintilla del genio che supera la grave staticità dell'abitudine. Nel caso specifico, si allude all'estirpazione in quella zona della religione antica, ivi ancor persistente per la «gente ingannata e mal disposta», come dice Dante. La prima, disingannata dalla sua predicazione, raccontò poi di un altro sasso, tuttora visibile, dove il santo, pregando, aveva lasciato l'impronta di un ginocchio, quasi un intenerimento del sasso stesso. Non altrimenti era avvenuto con quello di Andromeda, conservato a Joppe, e che mostrava l'impronta dei lacci con i quali la bella era stata legata. Sempre con il semplice segno della Croce, San Benedetto liberò un giorno i suoi monaci dalla visione collettiva ed immaginaria del monastero in fiamme — quel pànico cui vanno talora soggetti i deboli e capace di sconvolgere intere collettività. Vinse in tal caso la dolcezza che egli però sapeva alternare con atti di forza; così, quand'egli si trovò di fronte ad un monaco, invasato dal demonio, e che tutto si agitava nel trar l'acqua dal pozzo, gli diede uno schiaffo e il diavolo, che non amava bruscherie, se ne andò di corsa.

### Il fiasco dell'olio e di Totila

Una volta, un certo Esilarato ebbe l'incarico dal suo padrone di portare al monastero due fiaschi di vino in regalo, ma egli, furbescamente, lungo la strada ne nascose uno, sicurissimo di farla franca. Non per avidità ma perchè è bene che gli inferiori non facciano troppo affidamento sulla generosa o cieca bontà dei capi, San Benedetto gli disse: «Sta' attento a non bere di quell'altro fiasco» ed Esilarato fece finta di non capire; tornato però al nascondiglio, nel recipiente trovò una serpe al posto del vino.

Fedele all'antica massima del «Dio vede e Dio provvede», San Benedetto non si agitò mai nei momenti di crisi, e fu così che, durante una fiera carestia, furono trovati davanti la porta del convento ben duecento sacchi di farina, portati non si sa da chi. Ciò lo induceva alla larghezza, ond'egli riprese con aspre parole il cantiniere il quale, avendo ricevuto l'ordine di dare un po' di olio al suddiacono Agapito che ne era senza, pur fingendo di obbedire aveva rifiutato di dargliel0, con la scusa che ce n'era un fiasco solo e serviva ai bisogni del monastero: il fiasco stesso fu quindi gettato dall'alto di una finestra tra i sassi, e però non si ruppe; in più, nelle cantine, furono poi trovati gli orci con tant'olio che ne traboccavano. Ci fu pure un povero prete, il quale si rivolse al santo per poter pagare un certo suo debito di dodici soldi — di quei soldi che con quattro ci si comperava una mucca — e, quantunque egli non li avesse, non per questo lo rimandò senza speranza. Ed ecco si scoprirono miracolosamente 13 soldi in granaio, e tutti andarono al prete perchè saldasse il debito, e gli restasse — con il tredicesimo — la possibilità di non contrarne subito un altro. Ma, accanto alla dolcezza cristiana, il popolo volle vedere in lui anche la potenza della religione avita che trovava la sua massima espressione nella facoltà divinatoria. Così, due pitture raffiguravano lo sventato inganno del re ostrogoto Totila che inviò a San Benedetto il suo spadario o scudiero Rigone, vestito da Re e con il seguito regale, per vedere se egli se ne accorgeva. Disse subito il Santo a Rigone: «Togliti quella roba, o figliolo, che non è tua» e, venuto successivamente Totila al monastero, gli parlò da padre, invitandolo alla moderazione nella vittoria e prevedendogli che, sulla via del ritorno, si sarebbe impadronito di Roma e nel decimo anno del suo regno, sarebbe morto, come fu difatti. Possiamo tuttavia dubitare che il Santo si spingesse così oltre, perchè gli antichi Sovrani si seccavano moltissimo se qualcuno parlava loro di morte e, a maggior ragione, doveva risentirsene questo barbaro, il cui nome originario di Baduila era stato trasformato in Totila che significa l'Immortale.

### Un problema di architettura

Altre meraviglie illustravano le pitture dell'abbazia per miracoli di San Benedetto avvenuti dopo la sua morte, principalissimo quello della sconfitta toccata ai Normanni presso Sant'Andrea, perchè, colpevoli com'erano di aver saccheggiato i beni del Santo, più frecce lanciavano contro il nemico e più queste, fatto dietro-fronte, si ritorcevano ai loro danni. Per lo stesso reato, nell'847, un grosso gruppo di predoni saraceni, nel tornarsene verso la Sicilia, s'imbatterono in una furibonda tempesta, la quale, insieme con il bottino, tutti li travolse nei gorghi, eccettuati pochissimi per dar notizia dell'accaduto. In fatto di beni ecclesiastici, San Benedetto non scherzava, e ne seppe qualche cosa un Adelgisio, spedito dallo scellerato principe di Capua Pandolfo IV a prendersi tutto l'oro e i vasi sacri del Monastero di Montecassino, raccolti dai monaci sull'altare del Santo come estremo rifugio. Osò egli allungare la sua mano sacrilega ma non giunse allo scopo, chè il braccio gli fu d'un subito paralizzato e, insieme con esso, un occhio storto e la bocca contratta testimoniarono per tutta la sua vita del meritato castigo. Nell'impresa riuscì invece Todino, un exvile servo del monastero, salito con infamia a notevole potenza; ma egli non godette a lungo i frutti della sua malvagità perchè, rovesciato Pandolfo IV da Corrado il Salico, anche Todino fu a terra, e, consegnato ai monaci da lui depredati, s'ebbe rasi la barba e i capelli, con la condanna di starsene per sempre a girare la ruota del molino e a setacciar la farina.

Lasciamo da parte il miracolo di essere apparso in sogno a Don Ferrante Gonsalvo di Cordova, assediato dai Francesi a Barletta, per suggerirgli di dare battaglia chè avrebbe vinto, come avvenne in realtà: guai ai pòpoli che debbono subire lo straniero, anche se inviato dai Santi, e poco l'Italia ebbe a rallegrarsi per il dominio spagnuolo. Diremo invece due parole per Ugone di Malaspina, il quale nel recarsi a Cassino, essendo caduto da cavallo, si fracassò una coscia. Per il dispetto e il dolore, egli inveiva contro il Santo, giacchè in tal senso mi par si debba interpretare la frase di Pietro Diacono «pregava con militare ma franca audacia di essere guarito». Il Santo gli apparve, e, dicendogli pressapoco «Finiscila di lagnarti», col semplice toccarlo lo risanò.

Chiuderemo con quanto fu giurato in pubblico istrumento il 20 gennaio 1628 dall'architetto Cosimo Fonsago, chiamato dai monaci di Montecassino per disegnare la scalinata e la balaustra della nuova fabbrica. Egli stese un piano che i monaci approvarono, ma la notte del giorno stesso, dopo un'ora circa di sonno, sentì svegliarsi, scuotersi, afferrarsi per i capelli e buttar giù dal letto. Era il Santo, scontento della sua nuova casa e che lo invitava così a rimeditarci su, magari insieme. Per fortuna, non tutti i santi si occupano oggi di architettura, altrimenti molti calvi si vedrebbero in giro, a forza di essere tirati giù dai loro letti per i capelli.

**Antonio Antonucci**

### Lascia la famiglia per arruolarsi nei Battaglioni «San Marco»

Bergamo, 23 febbraio.

Il tredicenne Mario Ferrari di Bergamo, figlio di un centurione della Milizia, dopo di essersi allontanato da casa il 31 gennaio scorso, all'insaputa dei suoi famigliari che avevano subito iniziato accurate quanto vane ricerche del ragazzo, si è fatto vivo con una lettera indirizzata al padre suo in cui è testualmente scritto: «Caro papà, ti prego di non stare in pensiero per me. Io parto per Venezia per arruolarmi nei Battaglioni S. Marco. Mille bacioni, tuo figlio Mario».

### Undici prigionieri nemici catturati nel Pistoiese

Firenze, 22 febbraio.

Nei giorni passati squadre di fascisti volontari e della G.N.R. hanno catturato, in varie operazioni, nel Pistoiese, undici prigionieri inglesi ed arrestato nove favoreggiatori. I prigionieri sono stati avviati in campi di concentramento e i favoreggiatori denunciati al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

### Tre coppie verbanesi celebrano le nozze d'oro

Arona, 23 febbraio.

Nello stesso giorno tre coppie verbanesi hanno celebrato le nozze d'oro festeggiate da uno stuolo di figli, dai parenti e dai conterranei. Eccone i nominativi: Bottelli Giuseppe e Lorenzini Erminia, da Dagnente; Manni Giovanni e Buzzi Giuseppina, da Massimo Visconti; e Rossi Angelo e Pirali Margherita da Paruzzaro.

### La beatificazione di Pio X

**L'apertura del processo presente il Patriarca di Venezia**

Venezia, 23 febbraio.

Un avvenimento religioso di eccezionale importanza ha avuto luogo ieri pomeriggio nella Sagrestia della Basilica di S. Marco. Si è aperto il processo di beatificazione di Papa Sarto. Un processo del genere si è svolto recentemente a Roma e quello iniziatosi ieri nella nostra città ne è la continuazione «in loco». Alla seduta ha partecipato il Patriarca Piazza, che ha tenuto un elevato discorso di apertura. Si prevede che lo svolgimento del processo durerà un paio d'anni.

# CRONACA CITTADINA

## I danni di guerra

**Un ufficio di consulenza gratuita istituito dalla Federazione dei Fasci**

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci repubblicani comunica:

*La Federazione dei Fasci repubblicani, per andare incontro a una necessità sentita da numerosi sinistrati e per stroncare l'attività clandestina di speculatori, istituisce un Ufficio di consulenza gratuita per le pratiche relative al risarcimento dei danni di guerra.*

*A tale Ufficio, che si inquadra nell'azione assistenziale del Partito, potranno rivolgersi tutti gli interessati per avviare e portare a termine le pratiche dei risarcimenti.*

*La sede dell'Ufficio è presso il Liceo Gioberti, via S. Ottavio 7; e sarà aperta i giorni feriali dalle 14 alle 18, a datare dal 1° marzo p. v. Presteranno servizio donne fasciste, fra cui una dottoressa in legge per l'assistenza legale.*

## La prima udienza del Tribunale provinciale straordinario

**Una condanna ed una assoluzione**

*Il Tribunale Provinciale Straordinario ha tenuto lunedì la corrente la sua prima udienza.*

*Sono stati giudicati Ceroni Domenico fu Giovanni da Torino imputato del reato di cui all'art. 1 lett. b) del decreto legge 11 novembre u. s. per avere, nella prima quindicina del gennaio u. s. riprodotto, con macchina per scrivere, varie copie di un foglietto volante intitolato «Cine di attualità» dal contenuto ingiurioso per il Fascismo e le sue istituzioni, distribuendole nell'ufficio «Carte d'identità» del Municipio di Torino ai camerati dello stesso ufficio; e Boschini Vittorio fu Giuseppe, da Massa Superiore, imputato del reato di cui all'art. 1 lett. a) e b) del citato decreto per avere, in una lettera indirizzata all'Ufficio di Collocamento dell'industria, usato una frase che, rapportata alla lettera stessa, costituisce vilipendio contro il Fascismo, e di avere nello stesso tempo espresso una larvata minaccia contro un funzionario di un'organizzazione sindacale, riconosciuta dallo Stato, per la sua precedente qualità di fascista.*

*Il Tribunale ha condannato il Ceroni alla pena di anni sette di reclusione, con le conseguenze di legge; ed ha assolto il Boschini dalla prima imputazione per non aver commesso il fatto e dalla seconda per insufficienza di prove.*

## I beni ebraici

**Le denuncie dovranno essere presentate entro la fine mese**

La Prefettura comunica:

Nel n. 6 della «Gazzetta d'Italia» del 10 gennaio u. s. è stato pubblicato il decreto legislativo del Duce, n. 2, in data 4 stesso mese, col quale sono state modificate, nei riguardi dei beni e dell'attività industriale e commerciale delle persone di razza ebraica, le disposizioni contenute nell'art. 10 del R.D.L. 17 novembre 1938 n. 1728 e del R.D.L. 9-2-1939 n. 126 convertito con modificazioni nella Legge 2 giugno 1939 n. 739.

Il provvedimento è entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Si rammenta l'obbligo da parte degli Enti pubblici e dei privati di denunciare per iscritto entro il 29 corr. i debiti verso persone di razza ebraica (compresi quelli verso Ditte e Società appartenenti ad ebrei nelle quali questi risultino avere prevalenti interessi) e i beni di qualsiasi natura, compresi le aziende di qualsiasi specie, dei quali siano detentori o amministratori a qualsiasi titolo, appartenenti alle persone stesse o alle Ditte e Società di cui sopra.

Si rammenta il divieto alle amministrazioni dello Stato e agli Enti pubblici anche ai privati e ai pubblici ufficiali (notai, agenti di cambio ecc.) di procedere a qualsiasi pagamento o consegna di beni a persone di razza ebraica o alle suddette Ditte e Società, nonchè la disposizione contenuta nell'art. 4 che dichiara nulli qualsiasi atto concluso dopo il 30 novembre 1943.

Le denuncie saranno compilate in carta libera e dovranno contenere tutte le indicazioni necessarie a identificare i beni e la persona del proprietario o creditore.

Le denuncie eventualmente già presentate all'Istituto di San Paolo, se contenenti tutte le indicazioni prescritte dall'art. 2 della Legge, «non dovranno essere riprodotte».

## Un centro di studi per la televisione

E' qui istituito sotto il patrocinio dell'E.I.A.R. un Centro nazionale di studi di televisione, con sede provvisoria in via Arsenale 21; direttore del Centre è stato nominato l'ing. Alessandro Banfi, tecnico di fama ben nota nel campo della televisione. Il Centro si prefigge il compito di risvegliare l'interesse dei tecnici alla radiotelevisione; dotato dall'E.I.A.R. di moderne apparecchiature tecniche, svolgerà altresì una propria attività sperimentale e di ricerche. Esso è inoltre dotato di due borse di studio di 5000 lire; l'una a quello studioso che entro l'anno 1944 presenterà il miglior lavoro tecnico-sperimentale in materia televisiva; l'altra per la miglior tesi di laurea dell'annata in argomento di televisione.

### Circolazione tranviaria

**Deviazione linea 8.** — Causa muro pericolante di un fabbricato sinistrato in corso Duca di Genova le vetture della linea 8 seguiranno, nella direzione da corso Orbassano verso P. Nuova il percorso: corso Re Umberto, corso Vittorio Emanuele, via XX Settembre; e nella direzione da Porta Nuova verso corso Orbassano: via XX Settembre, corso Vittorio Emanuele, Monumento, corso G. Ferraris, per riprendere il percorso normale in corso Peschiera.

● Gli uffici del Tribunale per i minorenni sono stati temporaneamente trasferiti nel Palazzo di Giustizia, via dei Domenicani 13, piano terreno.

● I buoni di prelevamento già ritirati dai dettaglianti per la distribuzione dei 100 grammi di grassi suini, dovranno essere versati entro oggi, 24 febbraio, all'Ufficio Controllo annonario.

● L'INFAIL invita i beneficiari di rendita per infortunio che abbiano proceduto a cambiamento di residenza a notificarlo, anche per lettera, la variazione e ad esibire i documenti dimostranti il diritto alla rendita; l'invito vale pure ai beneficiari trasferitisi nell'Italia centrosettentrionale da località invase.

PER LA SQUADRIGLIA GRAFFER

## Uno spettacolo d'arte varia domenica al Carignano

**L'incasso a beneficio della sottoscrizione - I biglietti in vendita presso i due quotidiani cittadini**

*Domenica prossima, al teatro Carignano, alle ore 16, avrà luogo uno spettacolo di arte varia, organizzato dal Comitato per la sottoscrizione per l'offerta agli aviatori di Mirafiori della «Squadriglia Graffer».*

*Lo spettacolo, che vedrà certamente accorrere i torinesi in gran numero, è intitolato La sagra della canzone; ad esso prendono parte oltre venticinque bravi artisti, insieme ad una orchestra ritmo-sinfonica composta di trentacinque elementi.*

*L'incasso della «mattinata» sarà devoluto a totale beneficio della sottoscrizione.*

*La cittadinanza torinese, apprezzando ed accogliendo con simpatia l'iniziativa, oltre a concedersi due ore di svago, avrà anche il modo di poter partecipare alla sottoscrizione per la «Squadriglia Graffer», contribuendo al suo successo che, di giorno in giorno, per la sempre maggiore affluenza degli offerenti, va promettendosi completo.*

*I biglietti per lo spettacolo, da questa mattina, sono in vendita negli uffici dei due quotidiani cittadini, ai seguenti prezzi: palchi, lire cento; poltrone, lire cinquanta; poltroncine, lire trenta; numerati lire venti; ingresso lire dieci.*

## Quattro decreti del Capo della Provincia

Per il primo, la sgranatura del granoturco ancora in pannocchie deve essere sollecitamente eseguita e comunque terminata entro il 15 marzo p. v.

Accertato che buona parte delle patate trattenute dai produttori della zona montana per il consumo familiare risulta più adatta per seme di quelle riprodotte in pianura, e rilevato che conviene ai fini della produzione, assicurare alla pianura buona semente prodotta in montagna, il secondo decreto dà facoltà ai Podestà dei Comuni nei quali la coltivazione delle patate assume notevole importanza, di incaricare due agricoltori di riconosciuta capacità tecnica e di insospettabile onestà di recarsi nelle zone montane ove notoriamente siano coltivate buone varietà di patate da seme per acquistarle o permutarle con patate della pianura adatte all'alimentazione. Il decreto stesso precisa le norme secondo le quali l'acquisto o la permuta può avvenire.

Un terzo decreto ordina che tutti i cavalli e muli a chiunque appartenenti, iscritti e non iscritti nei registri di precettazione di tutti i Comuni della provincia, devono essere presentati in località ed ore specificate per la visita di idoneità ed eventuale requisizione. La Commissione di requisizione — che funzionerà con l'assistenza di un rappresentante dell'Esercito germanico il quale concorderà con essa il prezzo di valutazione — sarà composta dal rappresentante del Ministero dell'A. e F. con funzione di presidente, da un allevatore e dal veterinario e avrà compiti strettamente tecnici e valutativi. Il quadrupede precettato non potrà essere alienato per il periodo di cinque mesi; l'Ente della Zootecnia provvederà al ritiro dei quadrupedi requisiti e al pagamento.

La coltivazione dell'arachide è consentita dal quarto decreto, in tutto il territorio della provincia, su impegno di consegnare all'ammasso almeno la metà del prodotto; e ciò considerata la necessità di incrementare la produzione di olio alimentare. I produttori potranno trattenere 27 chili di seme sgusciato oppure 8 chili di olio per persona convivente a carico; e per uno semina, 75 chili di seme vestito per ettaro nella campagna successiva.

### Una Messa alla Consolata per la «Suora dei poveri»

Nel Santuario della Consolata stamane alle ore 10 sarà celebrata la Messa di trigesima in suffragio di suor Luisa Montaldo di Savona, a Torino tanto conosciuta come «la suora dei poveri». Saranno i suoi poveri, che in lei hanno trovato una madre, amorosa e sollecita, che da lei hanno ricevuto tanto bene, a ricordare l'altissimo suo spirito di carità.

### Un agnello dal barbiere ed un altro al caffè

Celestina Bonino, proprietaria dello spaccio di carne ovina in piazza Balilla 19, terminato lo scarico di un carro di agnelli, si accorse che due degli ovini erano scomparsi. Una scopriva che era andato a finire dal parrucchiere Raimondo Giuseppe e l'altro da Starola Carlo proprietario di un caffè di piazza Balilla, i quali avevano acquistato gli animali dal pregiudicato Griberti Giovanni Battista, autore del furto. Il Commissario di P. S., sez. Mirafiori ha denunciato il Griberti per furto e gli altri due per ricettazione.

### I ladri di biciclette

Quando Edda Zanecca s'accorse che la sua bicicletta stava allontanandosi rapidamente sotto l'energica spinta d'uno sconosciuto, diede fiato alle trombe richiamando l'attenzione d'una quantità di gente che, cogliendo a volo l'occasione d'una partita di caccia, si diede ad inseguire il ladro. Il quale intanto era andato a cacciarsi fra le macerie d'una casa sinistrata di via Belfiore. Colà gli inseguitori lo sorpresero lo acciuffarono e lo tradussero al Commissariato di S. Salvario dove venne identificato per Tomaso Foresto di Pietro. Costui ammise senz'altro il tentato furto; perquisito, fu trovato in possesso di 2800 lire che egli disse frutto di sudati risparmi, di due chiavi e di mezza forbice, che certamente gli serviva per operazioni a compiere le quali è superflua una forbice intera. Alcune cifre segnate su un foglietto di carta trovatogli in tasca, lasciano presumere si tratti di annotazioni relative a incassi effettuati mercè la vendita di refurtiva. Per intanto è stato passato alle carceri a disposizione della Procura di Stato.

### Il portafoglio dell'ospite

Andando a trovare le signorine Giuseppina Piccini di Sante e Renata Cardarelli di Giuseppe, che le ricevettero in un albergo, Biagio Aversa dimenticava su di un tavolo il portafogli. Nè più fu uomo da ritrovarlo. Denunciò allora il fatto al Commissariato di Monviso che procedette all'arresto delle due donzelle che furono trovate in possesso l'una di 500 e l'altra di 600 lire; anche il portafogli fu pur trovato, ma non conteneva più che il semplice biglietto di una lira.

**Ospitata da una amica,** come lei dedita a quella triste vita che si usa chiamare allegra, Ivonne Zanni di Giuseppe, senza fissa dimora, riteneva di compensarla derubandola di qualche centinaio di lire e delle tessere annonarie; su denuncia della derubata, la Zanni è stata arrestata dalla Squadra Mobile e denunciata per furto aggravato, nonchè per contravvenzione alla diffida di soggiorno.

**Caduto da una scala,** il saldatore Luciano Gemini di Pietro si produceva la probabile frattura della base cranica; alle Molinette è stato ricoverato con prognosi riservata.

### Grave lutto di un collega

La sera del 20 febbraio è deceduto a San Marzanotto d'Asti, dove era sfollato con la famiglia il signor Antonio Argenta, padre del nostro caro collega avvocato Francesco Argenta. La sua scomparsa ha suscitato vivo rimpianto fra la popolazione di quel Comune, che nel lunghi anni in cui l'Estinto fu a capo della locale amministrazione, aveva avuto campo di apprezzarne le doti di mente e di cuore. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a San Marzanotto, dove già riposa la sua adorata consorte.

Alla famiglia, e particolarmente al collega così duramente colpito le più vive affettuose condoglianze.

### STATO CIVILE

23 Febbraio 1944

Nati 8 - Morti 16 - Matrimoni 15

Zanella Celestino, a. 58, da Crescentino, ferraio, v. Milano 13 - Aragno Francesca m. Delmasso, a. 68, da Barge, casal., v. S. Franc. Paola 25 - Rassetto Ermenegildo v. Vaudano, a. 84, da Perrero Tor., casal., v. Orfane 17 - Rossi Augusto m. Righini, a. 66, da Magnano Riviera, casal., via Gioberti 60 - Giacomelli Arnaldo, a. 58, da Torino, impiegato, v. Stampatori 14 - Mariano Caterina, a. 70, da Torino, casal., v. M. Gioia 32 - Mascetta Lucia v. Bistocchi, a. 60, da Monte Argentario, casal., v. Asti 4 bis - Barbaria Francesco, a. 20, da Torino, studente, c. Italia 101 - Bellelli Giovanni, a. 1, da Torino, v. Bergilio 61 - Zingale Sandro, a. 1, da Torino, Osp. Malattie infettive - Braida Giuseppe, a. 66, da Dogliani, rettiliere, Ricovero Municip. - Pina Felicita m. Andreotti, a. 77, da Castiglione Tor., casal., Osp. Molinette - Dota Maria m. Girardi, a. 61, da Vercelli, casal., Osp. M. Vittoria - Valentina Rosa suor Maria, a. 60, da Borrago, suora, Osp. Cottolengo - Canestrari Silvestro, a. 73, da Minerbe, pensionato, Ricovero Mend.

### Seguendo la Cronaca

**da SORESI Piazza Carlo Felice 8**

*Ogni tipo di cucina. Stufe elettriche.* Vi troverete tutte le specialità nelle cucine: da 1, 2, 3, 4 posti, con forno e senza forno.

Vi troverete inoltre *Accumulatori* speciali ricaricabili, a lunga durata; *lampadine «Taurus»,* dischi e articoli del genere.

**Il LABORATORIO ARTIGIANO di** *Pellicceria M. Cerrini* di via R. Galliari 16 bis, si è provvisoriamente trasferito in **via Cellis 11.**

### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**ROMANO:** ore 16 Superspettacolo Theatralia con Primo Carnera.

**TEATRO ROMANO**

**PRIMO CARNERA in persona** oggi alle ore 16 nello spettacolo teatrale «Giostra d'arte». Sabato e domenica 2 rappresentazioni: ore 15 e ore 17.30. La vendita dei biglietti si effettua al botteghino del teatro, telefono 50-145.

### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA** «T'amerò sempre» Alida Valli, J. Berry, Cervi, Cento. U. 19. **AMBROSIO:** «L'uomo scambiato» Ferenc Kiss, Margit Dayna. Ult. 19. **CORSO** «Enrico IV», Osvaldo Valenti, Clara Calamai. Orario: 14.50, 16.45; ult. Luce 18.40; Film 19. **Augustus:** Notti di primavera (I. Bergman) Dalle ore 10, Ult. 19.45. **SUPERCINEMA:** Silenzio si gira! Campanini, Lotti, Brazzi, Gigli. **Nazionale:** Nomadi (F. Rosay) Vietato minori anni 16. Inizio ore 10. **TORINO:** «Voglio essere amata» (Marika Rökk). Spett. dalle 10. **DORIA:** Gian Burrasca (Battaglia) Spettacoli continuati dalle 10. Domani: «Due cuori» (Ersel Simor). **ALPI:** «Cana) Grande». M. Denis. **Asti:** «Ponte di vetro» Brazzi, Pola. **Imperiale:** «I 300 della Settima». **FREJUS:** «Una donna tra le belve» (Marenbach). Varietà 16.30 e 18.50. **PALERMO:** ore 14: «L'accusata». Zarah Leander, Rossano Brazzi. **ADUA:** L'eroe di Chicago e Var. **Moderno:** Ispettore Vargas (ultimo) Segue varietà. Domani «Naufraghi». **SOCIALE:** Ballo con l'Imperatore. **Radium** 14.30 Ridi pagliaccio. Var. **DORA:** 14.30 Ora del delitto e Var. **Brescia:** L'ha fatto una signora. V. **PO** «Inquietudine» Ingrid Bergman. **Excelsior:** Legge del Nord (Morgan). **Colosseo:** «Bandiera gialla» Albers. **ASTRA:** 14.30 «Apparizione» Valli. **LUX:** «Mia moglie è fatta così» h. Meyerhofer, Sönker (Unione) U. 15.

**«VOGLIO ESSERE AMATA» grida MARIKA RÖKK**

dallo schermo del *Cine Torino.* Ma come potrebbe essere più amata di così, se gli studenti ne hanno fatto una specie di loro reginetta e la reclamano insistentemente nelle sue insuperabili creazioni? Quando mai si sono veduti 25 studenti commuoversi in massa per un'attrice cinematografica? E *Marika* riconoscente - si ripresenterà da oggi in un'altra delle sue magnificenze: *«Voglio essere amata». Marika Rökk vuol essere amata? Abbiamo dunque Marika Rökk!*

E per dimostrarglielo andiamo da oggi ad ammirarla, e ad applaudirla più che mai, al *Cine Torino.*

**Perfino la neve è venuta a veder SILENZIO, SI GIRA!**

che fa strabiliare il pubblico al *Supercinema* (ex-Statuto). Silenzio va bene; ma come si fa a non dirlo, quando una valanga di gente si precipita ad ammirarlo? Vedete: anche la neve è venuta apposta per ammirare questo film, e gli gira intorno entusiasmata per attutire i rumori e far godere in tutta la sua bellezza l'interpretazione impensata e di nuovo stile di *Beniamino Gigli,* che trascina seco quella più che mai divertente di *Campanini, Brazzi e Mariella Lotti.*

**Françoise ROSAY trionfa al NAZIONALE**

nel film delle 445 repliche parigine *Nomadi,* di una potenza drammatica che supera ogni attesa. Chi ricorda la *Rosay* di *Kermesse eroica* la ritrova nel pieno della sua linea tradizionale, particolarmente duttile e sottile nelle situazioni scabrose, e se la rigode.

**CINE VARIETA' FREJUS via Frejus 37 - Tram 12.**

*Sulla scena: Gran Var, con nuovi scelti numeri. Sullo schermo: Una donna tra le belve* (Marenbach).

### Concorsi per ufficiali in S.P.E. nella Guardia Naz. Repubblicana

**Dal Quartier Generale,** 23 febbraio.

Il Comando generale della G.N.R., di intesa con il Ministero delle FF. AA., ha bandito un concorso per titoli per l'assunzione in S.P.E. di duecento tenenti e sottotenenti della G.N.R., ruolo comando. Al concorso potranno partecipare tutti i tenenti e sottotenenti provenienti dall'Esercito repubblicano che alla data del 1.o marzo XXII non abbiano superato rispettivamente il 26° e 25° anno di età. Gli aspiranti potranno prendere visione del bando del concorso presso i comandi della G.N.R. e presso i comandi militari provinciali.

Contemporaneamente viene bandito un concorso per la nomina a sottotenente in S.P.E. della G.N.R. riservato ai sottufficiali e militari in servizio nella Milizia, Carabinieri e Polizia A. I. in possesso del titolo di studio di scuola media superiore di secondo grado. Gli appartenenti alla G.N.R. che si trovino nelle condizioni richieste devono rivolgersi al comando di appartenenza per essere segnalati al Comando generale della G.N.R. Anche i sottufficiali di carriera dell'arma dei carabinieri che già avevano inoltrato richiesta di partecipare al concorso indetto con circolare 285 del Giornale Militare del 20 aprile XXI, rimasto senza esito, potranno ripresentare domanda.

### Premio per un articolo su l'Italia e l'Oriente asiatico

Milano, 23 febbraio.

Il Sindacato dei giornalisti milanesi, d'accordo con la sezione lombarda dell'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente, ha bandito un concorso per l'assegnazione di un premio di lire cinquemila all'articolo di giornale o di rivista che tracci meglio, in sintesi, i rapporti culturali e sperimentali intercorsi nel passato tra l'Italia e l'Oriente asiatico. Gli interessati, per più precise notizie, potranno rivolgersi al Sindacato giornalisti lombardi.

## NOTIZIARIO ITALIANO

**ALESSANDRIA.** — Travolto dal proprio carro, il contadino Alessandro Zennini, di 56 anni, è morto per la frattura del bacino.

**ALESSANDRIA.** — Un incendio causato da un corto circuito ha cagionato, nella tenuta agricola di G. B. Mignone, da Masio, un danno di lire 150.000.

**ALESSANDRIA.** — Sono stati denunciati dalla Guardia di Finanza il fittabile Pietro Gribandi, da Castellazzo, per sottrazione al normale consumo e aumento prezzi di ben 824 quintali di cereali e il titolare del mulino Sardi, per aver macinato abusivamente al Gribaudi 10 quintali di frumento.

**CEVA.** — Avendo sparato due colpi di moschetto, andati a vuoto, contro due militi della G.N.R., il trentaduenne Felice Pesche, già ricercato per rapine e furti, è rimasto ucciso dalla reazione dei militi.

**PINEROLO.** — Un pezzente che possedeva 100 mila lire nascoste in casa è morto all'ospedale. Si tratta del settantacinquenne Domenico Foresto, il quale, pur godendo di una pensione di 400 lire mensili oltre alla somma suddetta, ha sempre condotto vita di accattonaggio.

## SPORT

Il **Casale** ha assunto in qualità di allenatore l'ex-nazionale Pivatelli.

Il **Varese,** che è in trattative per avere Miniati Vinci e Baccis, per intanto ha «prevato» l'ex centravanti anconitano Torti.

**Domenica** a Domodossola verrà organizzata una corsa campestre a carattere nazionale sulla distanza di km. 12 circa.

**In una gara** sciatoria di salto svoltasi a Tarvisio, Rodighiero ha vinto superando Yeluschek, Sukmer e Tassotti.

Il **pugile** torinese Milan, peso massimo, è stato battuto a Milano da Ostenacci per k.o. alla quinta ripresa.

**Quattro interessanti** incontri di pugilato, e precisamente Corioneri-Minelli, Morabito-Luidi, Cattaneo-Bonetti e Paoletti-Rossi, si effettueranno domenica a Milano.

**Carini,** del O. S. Milano 1906, ha vinto a Monza il campionato lombardo di corsa ciclo-campestre davanti a Zanazzi V. e R., ed al mezzofondista Mutti.

Il **Campionato** nazionale di corsa ciclo-campestre, aperto ai corridori di tutte le categorie, regolarmente tesserati per la F.C.I. per l'anno 1944, si svolgerà il 5 marzo a Legnano su un tracciato di 20 km. circa.

**Una corsa** ciclo-campestre sul percorso della Val Bisagno si svolgerà domenica a Genova.

## BORSE

TORINO 23 febbraio

| Titoli | Prec. | Od. | Titoli | Prec. | Od. |
|---|---|---|---|---|---|
| Ren.'902 | 94 90 | 95 — | Niel | 1780 | 1800 |
| Red.3½ | 99 50 | 99 90 | Snia | 440 — | 420 — |
| » l. p. | 99 75 | 99 90 | Marelli | 311 — | 311 — |
| Red.5% | 91 75 | 83 90 | Fiat | 1050 | 1050 |
| » f. p. | 92 175 | 83 50 | Isotta | 160 — | 111 — |
| Red.3% | 80 90 | 93 075 | Savigl. | 2200 | 2200 |
| » l. p. | 80 75 | 90 15 | Neb. | 600 — | 610 — |
| Red.5% | 94 50 | 95 75 | Incet | 280 — | 280 — |
| » l. p. | 91 50 | 95 — | Mont. | 370 — | 370 — |
| B. T.'44 | 98 — | 98 90 | Finsid. | 458 — | 478 — |
| » '49 | 91 75 | 91 60 | Ilva | 906 — | 907 — |
| » '50 I | 91 50 | 91 30 | Ansal. | 908 — | 908 — |
| » '50 II | 91 95 | 91 95 | Borg. | 5000 | 5000 |
| » 51 I | 91 75 | 91 90 | Visc. | 1130 | 1130 |
| » 51 II | 91 95 | 91 75 | Cotone | 900 — | 900 — |
| » 5% '48 | 94 55 | 94 30 | Fiume | 480 — | 510 — |
| Fer.3% | 475 — | 430 — | Sarde | — | — |
| Iri 5% | 475 — | 474 — | Cir | 500 — | 540 — |
| Elt.4% | 300 — | 308 — | Schiap. | 380 — | 380 — |
| Iri 4% | 475 — | 472 — | Paran. | 1030 | 1000 |
| Iri 4½ | 502 — | 501 50 | [illegible] | 700 — | 700 — |
| Tor.3% | 485 50 | 490 — | Anic | 105 — | 102 — |
| » 5% '29 | 470 — | 465 — | Rom. | 197 — | 190 — |
| » 5% '37 | 475 — | 475 — | Mon.p. | 740 — | 765 — |
| A.Port. | 571 — | 575 — | Amiat. | 1000 | 1000 |
| Med.3% | 515 — | 517 — | Mon.c. | 440 — | 440 — |
| Mol.4 | 500 — | 506 — | Acq.P. | 1140 | 1150 |
| » 4% | 495 — | 495 — | Zucch. | 310 — | 375 — |
| A.Gen. | 1000 | 1000 | Unira | 270 — | 280 — |
| Medit. | 1000 | 1000 | Ifam | 275 — | 275 — |
| Merid. | 2650 | 2700 | West. | 2650 | 1650 |
| S.A.I. | 530 — | 530 | Gilard. | 510 — | 510 — |
| Tor.N. | 710 — | 710 — | Friet | 350 — | 350 — |
| Biella | 1800 | 1800 | Saffa | 515 — | 500 — |
| Italgas | 49 55 | 49 50 | Talco | 2150 | 2150 |
| Sip | 1000 | 1050 | Florio | 190 — | 190 — |
| Terni | 351 — | 350 — | Siloe | 180 — | 180 — |
| F.C.E. | 380 — | 375 — | Rinasc. | 2000 | 2000 |
| Valdar | 1000 | 1104 | Bent.S. | 1100 | 1100 |
| Mer.Et. | 1350 | 1350 | Cart.I. | 650 — | 650 — |
| Safe | 610 — | 620 — | Burgo | 1075 | 1110 |
| Unes | 400 — | 400 — | Fer.R. | 725 — | 725 — |

CAMBI: Svizzera 441; Portogallo 75.50; Svezia 453; Germania 9000; Giappone 4.475; Argentina 445.

### Oggi alla Radio

Radio giornale: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 8.15-10.30: Trasmissione per i territori occupati - 12: Orchestra Segurini - 12.25: Trasmissione per le Donne da Casa - 13.12: Complesso Olivieri - 13.35: Orchestra Rizza - 14.10: Conduzione dell'«Ufficio Suggerim.» - 14.30: Orchestra Gallino - 16: Orchestra Angelini - 16.30: Orchestra Spaggiari - 17.20: Trasmissione per i bambini - 17.40-18.40: Notiziari in lingue estere e in maltese sulla lunghezza d'onda di m. 490.8 e sulle onde corte di m. 15.27 e m. 31.41 - 19: Lezione di tedesco - 19.30: Orchestra Zeme - 19.55: Ascoli di Sacramentos - 20.35: «L'altro figlio», un atto di Luigi Pirandello - 21.15: Ora serena - 22.15: Concerto sinfonico - 23.15: Valzer di Strauss.

CONCETTO PETTINATO
*Direttore responsabile*

Tipografia de *La Stampa*

Nel 3° anniversario della eroica morte del

**Dott. Ettore Mattè**
Sottotenente degli Alpini Divisione Julia - Medaglia V. M. Croce Guerra V. M.

la famiglia lo ricorda a quanti lo amarono e stimarono. In Varallo il 28 febbraio alle ore 10 sarà celebrata nella Collegiata di San Gaudenzio la Messa in suffragio. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. 11632

La sera del 20 corr., con i Conforti della fede, chiudeva la sua giornata terrena

**Antonio Argenta**

lasciando i figli in un dolore senza conforto. Fra l'affettuoso compianto della popolazione di S. Marzanotto, che lo ebbe per lunghi anni a capo della locale amministrazione, la salma dell'adorato scomparso è stata tumulata il 22 corr. nella tomba di famiglia, accanto a quella dell'indimenticata compagna. (A S. Marzanotto-Torino, v. Barolo 2.)

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre e di Monsignor Vescovo, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giorgina Sarzano Debernardis**
Sposa e madre esemplare

Danno il triste annunzio il marito prof. dott. Debernardis Mario, chirurgo primario dell'Ospedale, i figli Franca e Angela, la sorella, i fratelli, zia e zio, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Occimiano Monferrato (casa paterna) giovedì 24 corrente mese alle ore 9. Non fiori ma preghiere e opere di bene. 1034

Casale Monf., 22 febbraio 1944.

Dopo breve malattia munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari il

**Cav. Riccardi Giocondo**
d'anni 88

Addolorati ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti i figli:
Ing. Riccardo colla moglie Clotilde Civetta;
Dott. Carlo colla moglie Giovanna Caletto e bimbi Claudio, Silvio e Giuliana;
cognati, cugini e parenti tutti.

Per desiderio del Defunto la Famiglia non prende il lutto.

Martiniana Po, 22-2-1944. 11778

**Crosso Francesco**
ex-industriale

ha terminata la sua vita di bontà e di dovere. A funerali avvenuti, secondo il desiderio del loro caro Scomparso, ne danno il tristissimo annunzio la moglie Oderio Maria e le figlie Elsa e Aida unitamente ai parenti tutti.

Mercenasco, 19-1-1873. Albiano d'Ivrea, 17-2-1944. Torino, c. G. Cesare 146. 11753

### MEMENTO

Sabato 26 febbraio, primo anniversario della morte della compianta LINA VILLA CALZETTI saranno celebrate Messe in suffragio nella Chiesa della Crocetta alle ore 8 e 10.30 e domenica 27 alle 9.30 all'Opera Vincenziana «Sel Nome di Gesù» presso S. Rita. Il marito e il figlio ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

Sabato 26 febbraio, alle ore 10, nella Chiesa della Crocetta verrà celebrata una Messa nel trigesimo della morte della compianta BOIERO ELISABETTA ved. ROGLIO. Il figlio e la figlia ringraziano quanti vorranno intervenire alla funzione. (11506

Il 14 corr. improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

**Sacchi Giuseppe**
d'anni 66

Con dolore ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti i figli: Giovanni, Teresio, Pacifico e Marino con le rispettive famiglie; nipoti e parenti tutti. 11779

Mandrogne (Alessandria), 24-2-44.

## Pubblicità economica

*Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 1,85 % per tasse sulla Pubblicità e 1 % imposta entrata*

1) - ANNUNZI COMMERCIALI — L. 5 per parola

3) SOCIETA' CAPITALI, RILIEVI, CESSIONI AZIENDE . L. 5 per par.

11) CAMERE MOBILIATE E PENSIONI . L. 2 per parola

12) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 4 per parola

13) DOMANDE D'IMPIEGO L. 1,50 per parola

14) DOMANDE DI LAVORO L. 1 per parola

16) VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI L. 1,50 p. par.

15) ANNUNZI MATRIMONIALI L. 5 per parola

17) SMARRIMENTI L. 5 per parola

19) ANNUNZI VARI L. 5 per parola

20) AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI L. 5 per par.

**BANCA POPOLARE DI NOVARA**

La Banca Popolare di Novara avverte la Spettabile Clientela della propria Agenzia n. 1 - Via Sacchi 58 - (tel. 52.058), che quel suo Ufficio ha ripreso a funzionare regolarmente dal 14 corrente.

Torino, 22 febbraio 1944.

BUONO per l'omaggio. Da spedire a - CASA MINERVA - TORINO, Via Sacchi, 24

● Chiunque desidera i nostri modelli e spedisce il BUONO entro 3 giorni, se riceve un campione completamente gratis
● A tutti i committenti di MODENUOVE inviamo un primo 1/80 riservato con
130 MODELLI
Spedito da ...
Torino via ...
modenuove presenta stupendi eleganti MODELLI - Prezzo L. 25 - Abbonamenti sistema rateale

La Ditta
**Sementi SGARAVATTI di Padova**
informa che il servizio pacchi è stato ripristinato. Raccomanda alla sua Clientela commettiere subito le SEMENTI DI ORTAGGI, per le quali saranno applicati i prezzi Listino 1943.
DEPOSITO IN TORINO: Via Melchiorre Gioia 9-11

**Nessuna calma con emorroidi**
Le emorroidi vi rubano la calma e col tempo possono divenire tali da dover subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenete sollievo coll'applicazione dell' Unguento Foster. La prima applicazione generalmente ferma il prurito e poi svanisce il dolore cocente. Ovunque: L. 8,75. Dep. Gen. C. Giongo, Milano - Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano. 7359 - 8-3-941

COLLA BO
BIANCA PER UFFICIO
PALMITINA
FIM-TORINO
DITTA AUGUSTO BO

ARTERO
DISEGNO - INGEGNERIA
Proprie fabbricazioni di
TAVOLI - TECNIGRAFI

**CASSEFORTI**
per ufficio e per famiglia. Cassette per valori in vari formati. Cassette a valigia per aziende e per privati (servono per portare alla sera registri, documenti importanti ed oggetti vari in cantina al riparo dalle bombe e dagli incendi). Scrigni per gioielli in metallo massiccio di grande sicurezza. Assortimento completo. Listino illustrato a richiesta. VAGNINO, via Lagrange 3, Torino.

ANNUNZI SANITARI

MALATTIE ARTRITICO-REUMATICHE
del ricambio e apparato circolatorio
Dr. Cav. TRINCHIERI, v. Passalacqua 6
Torino Tel. 41-561 - Visite ore 13-17

Dott. DELPIANO - Specialista
MALATTIE VENEREE e della PELLE
Corso Regina Margh. 1 Ore 9-12; 15-18
Dalle ore 8 Laboratorio d'analisi

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 Ore 13-20; fest. 11-12

Dr. P. ADLER Telefono 45.005
Specialista in Malattie Pelle, Veneree
Via Cesare Battisti 3, ang. via Roma
Ore 9-12.30; 15-18 Fest. 9-12

Dr. WYSS - Via Po 52, 1° piano
MALATTIE VENEREE e della PELLE
Orario dalle 9 alle 19. Festivi 9-12; 17-19

**Ostetrica BELTRAME**
Visita tutti i giorni dalle 9 alle 18
VIA S. SECONDO 4

**Ostetrica Abbriata-Regge**
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18 **Via Po 2**

TORINO
Anno 78 Num. 55
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-963 al n. 40-913

# LA STAMPA

GIOVEDI'
24 Febbraio 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 16 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-399): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 60 per linea di corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 53-426 - 53-420. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 108, Trimestre 62. — C.C.P. N. 2/1360.

La nota della "Corrispondenza Repubblicana,,

## Ventennale sviluppo logico della dottrina fascista

La *Corrispondenza Repubblicana* dirama la seguente nota numero 38 dal titolo: *Ventennale sviluppo logico della dottrina fascista.*

*Il secondo degli otto punti che precedono il testo del decreto sulla socializzazione delle imprese approvato dal Consiglio dei Ministri il 12 febbraio, dice che uno dei criteri fondamentali che hanno ispirato il decreto stesso è la rivendicazione della concezione mussoliniana di una più alta giustizia sociale, di una più equa distribuzione della ricchezza, della partecipazione del lavoro alla vita dello Stato.*

*E' necessario mettere l'accento su questo concetto: si tratta di rivendicare il pensiero mussoliniano, un pensiero scolpito nelle parole e concretato nelle opere di Mussolini per venti anni, e non già di orientarsi verso una nuova dottrina rinnegando, o per lo meno obliterando, il passato. Si tratta di uno sviluppo o, piuttosto, di un felice e necessario coronamento, non di una diversa e inedita impostazione dei problemi sociali. Già il 20 marzo 1919, tre giorni prima della fondazione dei Fasci, Mussolini così parlava agli operai di Dalmine:* Non siete voi i poveri, gli umili, i reietti, secondo la vecchia retorica del socialismo letterario: voi siete i produttori. Ed è in questa vostra qualità che voi rivendicate il diritto di trattare da pari con gli industriali.

...Voi giungerete a funzioni essenziali nella vita moderna. Il divenire del proletariato è problema di capacità e di volontà.

...E' il lavoro che parla in voi... è il lavoro che nelle trincee ha consacrato il suo diritto a non essere più fatica, disperazione, perchè deve diventare orgoglio, creazione, conquista degli uomini liberi nella Patria libera e grande entro e oltre i confini.

*Il 9 ottobre 1919 aveva luogo la prima grande adunata fascista. Ecco quel che conteneva la relazione Fabbri sul programma del Fascismo letta in quella occasione:*

*«Problema sociale: a) sollecita promulgazione di una legge che sancisca per tutti i lavoratori la giornata legale di otto ore sull'effettivo lavoro; b) miglioramento di paga; c) partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori al funzionamento tecnico dell'industria; d) affidamento alle stesse organizzazioni proletarie della gestione di industrie e servizi pubblici; e) modificazione del disegno di legge di assicurazione sulla invalidità e vecchiaia fissando i limiti di età a seconda dello sforzo che esige ciascuna specie di lavoro; f) obbligo ai proprietari di coltivare le terre; le terre non coltivate dovranno essere affidate a cooperative di contadini; g) riforma della burocrazia ispirata al senso della responsabilità individuale».*

*Il Ministero delle Corporazioni veniva inaugurato il 31 luglio 1926. E Mussolini diceva con precisazione nettissima:* La gente del lavoro fu fino a ieri misconosciuta e negletta dallo Stato vecchio regime. La gente del lavoro si accampò fuori dello Stato e contro lo Stato. Oggi tutti gli elementi della produzione, il capitale, la tecnica, il lavoro entrano nello Stato e vi trovano gli organi corporativi per l'intesa e la collaborazione.

*Al congresso dei sindacati fascisti in Roma, tenutosi il 7 maggio 1928, il Duce faceva le seguenti programmatiche dichiarazioni:* Occorre ancora migliorare qualitativamente le nostre masse, far circolare, cioè, la linfa vitalissima della nostra dottrina nell'organismo sindacale italiano. Quando queste condizioni si siano realizzate noi passeremo audacemente, ma metodicamente alla terza e ultima fase: la fase corporativa dello Stato italiano. Il secolo attuale avrà una nuova economia. Come il secolo scorso ha visto l'economia capitalistica, il secolo attuale vedrà l'economia corporativa.

... Bisogna mettere sullo stesso piano capitale e lavoro. Bisogna dare all'uno e all'altro uguali diritti e uguali doveri...

*E il 6 ottobre 1934 il Duce ribadiva il suo programma sociale con le seguenti parole in cui per la prima volta veniva definito il concetto della «più alta giustizia sociale»:* Il Fascismo stabilisce l'eguaglianza verace e profonda di tutti gli individui di fronte al lavoro e di fronte alla Nazione...

Che cosa significa questa più alta giustizia sociale? Significa il lavoro garantito, il salario equo, la casa decorosa; significa la possibilità di evolversi e di migliorare incessantemente. Non basta: significa che gli operai, i lavoratori devono entrare sempre più intimamente a conoscere il processo produttivo e a partecipare alla sua necessaria disciplina.

*Un logico sviluppo del concetto di giustizia sociale è la seguente affermazione fatta da Mussolini il 23 marzo 1936:* Devono raccorciarsi, e si raccorceranno nel sistema fascista, le distanze fra le diverse categorie di produttori...

*Il 23 marzo 1936, infine, Mussolini pronunciò un discorso alle Corporazioni parlando delle «industrie chiavi» che interessano direttamente e indirettamente la difesa e la vita della Nazione. In tale occasione egli si poneva questi interrogativi:* ... L'intervento dello Stato in queste grandi unità industriali sarà diretto o indiretto?

Assumerà la forma della gestione o del controllo? E *rispondeva:* In taluni rami potrà essere gestione diretta, in altri indiretta, in altri un efficiente controllo.

E' perfettamente logico che anche nello Stato fascista questi gruppi di industrie cessino di avere anche *de jure* la fisionomia di imprese a carattere privato. Questa trasformazione costituzionale di un vasto importante settore della nostra economia si farà senza precipitazioni, con calma, con decisione... In questa economia... i lavoratori diventano con pari doveri collaboratori nella impresa allo stesso titolo dei fornitori di capitale o dei dirigenti tecnici...

*Sarebbe facile, come appare ovvio a chiunque conosca le manifestazioni del pensiero sociale mussoliniano, continuare; ma queste poche citazioni sono sufficienti per documentare la coerenza rivoluzionaria del Fascismo, il quale non rinnega le proprie origini e i propri ventennali sviluppi, ma si rifà alla loro più genuina essenza travolgendo gli esterni ostacoli e le interne resistenze che si frapponevano alla piena realizzazione dei suoi altissimi fini sociali.*

*E', quindi, assolutamente superfluo che gli italiani di labile memoria abbiano l'aria di cadere dalle nuvole in preda alla più autentica delle sorprese di fronte al fondamentale provvedimento della socializzazione. Si tratta, è vero, di una nuova pietra miliare; ma alle spalle, come patrimonio che non si rinnega, è la strada che abbiamo faticosamente percorso mentre ancora una volta, lo vogliano o no gli «attenti» per professione, il pensiero rivoluzionario del Duce è all'avanguardia.*

### Com'è morta in prigione la moglie di Gandhi

Lisbona, 23 febbraio.

L'*United Press* riferisce alcuni particolari sulla morte della moglie di Gandhi. La donna ha mantenuto perfetta lucidità di mente fino agli ultimi istanti. Poco prima di morire essa così si è espressa: «Nel libro del destino è scritto che un giorno l'India sarà libera e forte e che sul suolo, sacro ai nostri avi, nessuno straniero vivrà da padrone». Si apprende che il corpo della signora Gandhi è stato oggi cremato alla presenza del marito e del figlio.

LE INCURSIONI NEMICHE SULLA GERMANIA

## Centodiciannove aerei anglo-americani abbattuti in un solo giorno

Berlino, 23 febbraio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

**A sud-ovest di Crivoi-Rog, i nostri granatieri, appoggiati da cannoni d'assalto, hanno travolto la posizione nemica e, in ulteriore avanzata, hanno inflitto sanguinose perdite ai sovietici che opponevano accanita resistenza. Dopo dure lotte e dopo distruzione di tutte le installazioni belliche, la città di Crivoi-Rog è stata sgomberata.**

**Nella zona di Swenigorodka e nel territorio a sud del Pripet, alcuni attacchi tedeschi hanno avuto esito favorevole.**

**In un attacco aereo di sorpresa contro l'aerodromo sovietico di Scitomir, venti aeroplani nemici sono stati distrutti. Mentre a sud della Beresina ed a sud-ovest di Vitebsk sono stati respinti attacchi locali dei bolscevichi, i duri combattimenti contro forze nemiche, che sono penetrate a nord-ovest di Rogacev, durano ancora.**

**Nel settore nordico del fronte orientale, i nostri movimenti di spostamento, a sud-ovest e ad ovest del Lago d'Ilmen, si svolgono secondo quanto prestabilito. Ad oriente del Peipus sono falliti rinnovati attacchi dei sovietici.**

**Ieri il nemico ha perduto sul fronte dell'est 47 aeroplani.**

**In Italia il nemico ha sferrato, sulla testa di ponte di Nettuno, alcuni attacchi locali rimasti senza successo. Una compagnia nemica che aveva attaccato le nostre posizioni appoggiata da carri armati, è stata annientata.**

**Nell'ulteriore rastrellamento della sacca, a sud di Aprilia, sono stati catturati dei prigionieri.**

**Le nostre formazioni di aeroplani da battaglia hanno continuato i loro attacchi contro gli sbarchi del nemico nel porto di Anzio ed hanno causato nuove distruzioni e forti incendi.**

**Nelle ore meridiane del 22 febbraio formazioni di bombardieri nord-americani con forte protezione di caccia hanno attaccato località della Germania centrale. Simultaneamente, bombardieri nord-americani si sono portati sulla Germania meridionale e sul Protettorato. A causa di numerose bombe dirompenti ed incendiarie sganciate, sono stati causati gravi danni specialmente in quartieri d'abitazioni di qualche città.**

**La difesa contraerea tedesca ha avuto molto successo, anche ieri, nella lotta contro i bombardieri nord-americani. Essa ha annientato 119 apparecchi nemici, fra i quali 95 bombardieri quadrimotori.**

**Nella scorsa notte alcuni apparecchi nemici di molestia hanno sganciato bombe su località della Germania occidentale.**

**L'aviazione tedesca ha effettuato nella scorsa notte un altro grande attacco contro Londra, con notevole successo. Potenti formazioni di pesanti apparecchi da combattimento hanno sganciato sulla zona cittadina grandi quantità di bombe dirompenti ed incendiarie, che hanno causato danni considerevoli ed estesi incendi.**

### Altri trentotto aerei nord-americani abbattuti ieri sulla Germania

Berlino, 23 febbraio.

L'*Ufficio Internazionale di Informazioni* apprende che le formazioni di bombardieri nord-americani che, nelle ore pomeridiane di oggi, hanno effettuato una incursione sul territorio tedesco, venendo dal sud, hanno subito una nuova disfatta.

I bombardieri statunitensi, il cui numero era di molto inferiore a quello delle formazioni provenienti da occidente, hanno operato sotto una forte scorta di cacciatori e, poichè le condizioni atmosferiche erano favorevoli, le forze difensive tedesche sono state molto attive ed hanno combattuto con successo le formazioni avversarie.

Dalle notizie sinora pervenute, che sono ancora incomplete, sono stati distrutti, ad opera degli apparecchi da caccia e della contraerea, 38 apparecchi, la maggior parte dei quali bombardieri quadrimotori.

La resistenza continua che la difesa aerea tedesca ha opposto alle formazioni nemiche ha di nuovo decisamente influenzato il risultato dell'attacco.

### Un convoglio germanico vanamente attaccato

Berlino, 23 febbraio.

Nelle ore del mezzogiorno del 22 febbraio, 16 apparecchi siluranti e da bombardamento anglo-americani, hanno attaccato un convoglio tedesco presso Creta, senza alcun successo.

*La nuova èra del lavoro*

## Il partecipazionismo

Il 13 febbraio 1944 deve essere riguardato da tutti i sociologi e da tutti gli economisti come l'inizio di una nuova èra nella storia dei rapporti fra capitale e lavoro: un seme viene gettato coscientemente perchè fruttifichi normalizzando finalmente i rapporti fra i fattori della produzione, e determinando i rispettivi diritti e doveri sur un piano di equità e di reciprocità che ne fissa anche, inequivocabilmente, l'intrinseca responsabilità di fronte alla vita stessa dello Stato. Si apre il secolo del lavoro; il secolo, cioè, in cui il lavoro non è più oggetto, ma soggetto dell'economia.

La nuova concezione può definirsi con una parola: *partecipazionismo*. Parola forse non bella; ma ormai entrata nell'uso corrente e che — in pratica — esprime in modo abbastanza compiuto l'idea che da essa si estrinseca; soprattutto oggi che, sul cumulo delle rovine e delle delusioni, il simbolo sociale del «partecipazionismo» assume ben diverso rilievo storico che non nel passato e si prospetta come l'unica soluzione costruttiva. A patto, però, di saperla attuare razionalmente in onesta armonia!

La «partecipazione», difatti, sembra rispondere oggi, in certa qual misura, tanto alla necessità di un assetto — sempre contingente ed evoluentesi — dei rapporti fra capitale e lavoro, quanto a quella che è sempre stata la grande preoccupazione delle classi lavoratrici; vale a dire:

1) partecipazione agli utili delle imprese;

2) partecipazione alla gestione delle imprese stesse.

Le masse lavoratrici non vogliono più essere delle *mani*; vogliono essere anche la *testa*, mediante la partecipazione alla direzione ed alla responsabilità oltrechè ai benefici. L'una partecipazione completa ed integra l'altra; e la seconda, soprattutto, evita la «partita zoppa» della prima (già ben nota attraverso la mezzadria agricola). Difatti, per l'operaio, il profitto è, per definizione, ciò che è prelevato sul prodotto del suo lavoro; per conseguenza un furto che gli vien fatto. Ora, gridare al ladro ed accettare di partecipare al prodotto del furto è evidentemente rendersene complice, o giustificarlo; ma se il profitto è anche il prodotto di una gestione del lavoro, scompare la causa morale del conflitto ed il lavoratore può ben a diritto partecipare alla divisione del profitto stesso. Per ciò, la legge italiana e latina della «socializzazione delle imprese», immettendo il lavoro nella gestione delle imprese; passando in proprietà dello Stato quelle imprese che trascendono per la loro importanza l'ambito privatistico; limitando gli utili al capitale e ammettendo la partecipazione del lavoro a detti utili, ha veramente rivoluzionato *ab imo* la struttura dell'economia produttivistica nazionale, portando il lavoro a soggetto attivo e fattivo, facendolo aderire all'impresa, interessandolo alle sue vicende, dandogli conoscenza e coscienza dei suoi problemi, delle sue esigenze e delle sue possibilità, facendogli concretamente assumere — con onore ed oneri — la figura del collaboratore, adeguandone il reddito a quello dell'imprenditore e del capitale, senza tuttavia spezzare il carattere unitario dell'impresa stessa nè sovvertire il concetto della responsabilità dell'imprenditore, ossia, secondo la nuova denominazione, del capo dell'impresa.

In questo senso il problema dell'adeguazione della rimunerazione del lavoro (manuale ed intellettuale, direttivo ed esecutivo) al suo apporto effettivo al prodotto finale può avere la possibilità di raggiungere una soluzione pratica nell'equilibrio dei redditi; equilibrio non più lasciato in balìa al libero gioco delle iniziative individuali (concetto dell'economia liberale), nè sorgente dalla jugulazione delle iniziative stesse (concetto della economia collettivista), ma ricercato al fine del conseguimento di quelle finalità di interesse nazionale che si concretano nel maggior benessere di tutti i cittadini e nell'accorciamento delle distanze; in sostanza, cioè, nella giustizia sociale.

Il profitto rimane profitto, l'imprenditore rimane imprenditore, nessuna collettivizzazione neppure larvata viene ad intorbidare l'organismo produttivo, ma solo il «lavoratore», partecipando a tutte, esce dalla sua condizione di inferiorità, propria del sistema capitalistico-liberale, conquistando i risultati del suo lavoro. Quindi, conseguenza prima, il «partecipazionismo» porta ad identificare la rimunerazione del lavoro, così come quella del capitale, come una effettiva quota parte del prodotto che è il risultato dell'impresa; in quanto i due fattori della produzione sono ora messi sur un piano di omogeneità, pesando sopra un piatto della bilancia il salario e sull'altro l'interesse (che è il salario del capitale come il salario è l'interesse del lavoro), e non, come si era sempre fatto sinora, mettendo nell'uno il salario e nell'altro il capitale, e ottenendo così una pesatura a priori falsata.

Sicchè il salariato, anche se favorito dalla politica degli alti salari, rimane sempre un elemento estraneo al processo produttivo ed al suo compenso, invece di essere appunto una quota parte del prodotto totale, risultato dello sforzo comune; tanto da portare alle pessimistiche enunciazioni della «teoria del fondo salari» del Mill e della «legge di bronzo» del Lassalle, per tacere degli epigoni del maltusianesimo.

Ma se si volesse stabilire una linea generale dell'evoluzione dell'istituto del salario, dalla fase caotica del capitalismo sorgente agli albori della grande industria sino alle più moderne espressioni che sono il risultato delle lunghe lotte sindacali del secolo scorso e dell'attuale, si può concludere che il salario passa gradualmente da una espressione puramente contingente di prezzo (in quanto considerato come merce offerta e domandata) ad una manifestazione organica di rispondenza tra il compenso ed il prodotto. Tanto che poco più di dieci lustri sono passati da quando lo Jevons prevedeva che le generazioni future avrebbero goduto dei sistemi di partecipazione operaia all'industria ed al profitto.

La «partecipazione» si presenta quindi come un opportuno complemento del salario e potrà forse attenuarne le disuguaglianze e le durezze. Il salario, come viene attualmente praticato, sia pure con l'aggiunta di premi, gratificazioni ed altri provvedimenti, è ben lungi dal rappresentare l'optimum, soprattutto in quanto ogni aumento di salari non è crescere il benessere dei beneficati, ma è rincarare tutte le cose. Al contrario, la limitazione degli utili al capitale, logica conseguenza del principio di eliminazione di ogni prepotere del capitale stesso, e la partecipazione dei lavoratori agli utili, secondo un riparto che tenga conto del complesso delle remunerazioni percepite dai singoli lavoratori durante l'esercizio, esplicandosi sopra un reddito differenziale, dato appunto dalla differenza fra costi e prezzi, non incide affatto sulla capacità di consumo nel senso di pressione sulla dinamica dei prezzi.

D'accordo che la partecipazione degli operai alla gestione ed agli utili non è una istituzione nuova nella storia dell'umanità; ma qui siamo ben lontani dal cooperativismo e dall'azionariato di singole o di poche imprese che, per la intrinseca frammentarietà e parzialità dei passati esperimenti, fecero poco brillante figura. Qui siamo sopra un piano sociale e nazionale totalitario di tutt'altra mole e respiro.

Attraverso gli sviluppi del piano unitario nazionale di produzione, la «socializzazione delle imprese» dovrebbe costituire un importante fattore di migliore impiego del potenziale lavoro, associato ad un migliore impiego di mezzi tecnici e, conseguentemente, di capitali. In altre parole, si potrà conseguire un certo qual equilibrio di reddito fra le varie imprese, dimodochè gli imprenditori, disponendosi alla migliore coordinazione possibile dei fattori a loro disposizione, siano guidati piuttosto dalla necessità di soddisfare i bisogni nazionali che non dalle circostanze influenzanti il reddito, anche in rapporto alla esplicita responsabilità loro attribuita. Inoltre, dato di eguale importanza è la precisazione della situazione nella quale verrà a trovarsi il lavoro nella realizzazione di una determinata iniziativa, sia come impiego, sia come compenso diretto, sia come partecipazione al reddito dell'impresa, nei confronti di altre iniziative. Vale a dire che l'equilibrio dei redditi nelle imprese deve comportare anche un equilibrio dei lavoratori, i quali, disponendosi alla scelta delle loro attività, in rapporto alle loro particolari attitudini, non devono essere a ciò determinati da sole considerazioni di ordine economico.

Ed è appunto nell'intento di conseguire siffatta coordinazione di equilibri che, inquadrato nel generale processo di socializzazione delle imprese — cardine rivoluzionario della nuova struttura economica della produzione nazionale, seppure limitata fino a minimi giustificati dalla opportunità di non appesantire eccessivamente l'amministrazione delle più piccole imprese, per le quali potrà essere studiata, al caso, una trasformazione in senso cooperativistico, per la inserzione, anche in esse, del lavoro sul piano direttivo — sta il passaggio in proprietà dello Stato di alcune determinate e numericamente limitate imprese. Ciò che costituisce una forma più spinta ed integrale di socializzazione per quei settori nei quali, in ragione del loro prevalente interesse per la collettività, è necessario che questa ne assuma direttamente la proprietà ed il controllo, a mezzo dello Stato che della collettività è il rappresentante, con la eliminazione del capitale privato e dei suoi interessi particolaristici, al fine di dare al lavoro la possibilità di agire con forza effettiva e di fare sentire la sua voce nella produzione attraverso la diretta e integrale sua partecipazione alla gestione delle imprese statizzate. Tanto più, poi, che il loro finanziamento coinvolge ed impegna, in certo qual modo, tutto il risparmio e la finanza nazionale.

In tal modo il lavoro diviene effettivo soggetto dell'economia; ed i lavoratori, entrando nel vivo della produzione, rendendosi conto delle varie necessità e delle possibilità di questa, potranno agire non più come fattori ostili, ma come elementi consapevoli e coscienti e concorrere alla determinazione dell'indirizzo politico-economico, presente e futuro, dello Stato.

**Alfio Titta**

*LA BATTAGLIA DI FRONTE AD ANZIO*

## L'annientamento degli accerchiati a sud di Campo di Carne

*Sensibile progresso tedesco presso Cisterna, mentre gli anglo-americani sono costretti a ripiegare per non essere tagliati fuori*

Fronte italiano, 23 febbr.

*I combattimenti dinanzi ad Anzio hanno rallentato il loro ritmo. Dopo la fulminea penetrazione in profondità nel dispositivo della difesa avversaria, che aveva condotto i germanici fino a sud di Campo di Carne, a pochi chilometri da Anzio, il Comando della Wehrmacht ha ritenuto indispensabile procedere ad una sosta che ha permesso sia di proseguire l'annientamento dei resti della Divisione britannica accerchiata, sia di allargare ai fianchi il cuneo.*

*In azioni di pattuglia è stata saggiata la consistenza della linea principale di difesa del nemico.*

*Anche a sud e a sud-ovest di Cisterna il progresso germanico è particolarmente sensibile. Gli angloamericani hanno infatti dovuto ripiegare in vari tratti per solo effetto della manovra germanica che minacciava di tagliarli fuori.*

*Nella notte, in questa zona, non si è combattuto. Qualche colpo di mano di arditi ha fruttato ai germanici alcuni prigionieri, dai quali sono state ottenute sintomatiche dichiarazioni sullo stato d'animo regnante fra le truppe americane. Tutti sono concordi nel riconoscere che la potenza d'urto germanica è insostenibile. «Dove i tedeschi hanno voluto sono passati, — ha detto uno di essi, ed ha aggiunto: — Da parte nostra è stato fatto tutto il possibile per impedire loro di buttarci a mare. Più di così non potremo fare nè oggi nè mai».*

*La pausa subentrata deprime ancor più lo spirito dei combattenti perchè essi si attendono una ripresa dell'attacco con una violenza ancora superiore.*

*Sui fronti della V e dell'VIII Armata attività di pattuglie.*

### La gioventù romana accorre al combattimento

Roma, 23 febbraio.

Mentre la vita prosegue normalmente a Roma, si registra un sempre crescente afflusso di volontari ai centri di reclutamento. Dopo la notizia della costituzione dei Gruppi fascisti di azione giovanile, la cui sede si è stabilita in Piazza Colonna, molti giovani si sono presentati chiedendo di far parte della prima formazione armata dei Gruppi romani *Onore e combattimento*.

Il reparto che assumerà il nome *Roma o morte* sarà approntato nel più breve tempo possibile. Ne faranno parte tre compagnie della morte secondo gli organici recentemente stabiliti dall'Ispettorato nazionale di arruolamento del Partito Fascista Repubblicano.

### Nobile offerta alla Patria di una madre italiana

Sede del Governo, 23 febbr.

E' pervenuto al Segretario del P. F. R. il seguente telegramma: «*Piombo di sicari ha straziato le carni dei miei due figli, invigorendo la nostra fede. Ho offerto alla Patria due figli, e sono fiera della nuova offerta di questi altri due che, fortunatamente, forse sopravviveranno. Viva il Duce!* F.ta Edvige Serafino, *Segretaria politica della Federazione di Roma*».

### Fervido messaggio di Graziani al Battaglione «Barbarigo»

Dal Quartier Generale, 23 febbraio.

Il Sottosegretario di Stato per la Marina si è recato in una città dell'Italia settentrionale per porgere il saluto e l'augurio al Battaglione Barbarigo del Reggimento San Marco, partente per il fronte di operazioni alla difesa di Roma.

L'ammiraglio Sparzani ha letto un telegramma del Maresciallo Graziani il quale dice alla medaglia d'oro Borghese, comandante la X Flottiglia Mas:

*«Portate ai marinai del Battaglione Barbarigo, che si accinge a far sventolare nuovamente sui campi di battaglia la bandiera d'Italia, il mio fervido, appassionato augurio di vittoria. Il cuore di tutti gli italiani è con loro e in tutti è viva la speranza che presto l'odiato nemico sarà ricacciato in quel mare che ridiventerà sicuramente nostro. Sia loro che siano degni dell'altissimo onore loro concesso».*

Civiltà anglo-americana

### L'abbazia di Grottaferrata pure distrutta dai bombardieri

Roma, 23 febbraio.

A causa degli attacchi aerei anglo-americani, anche la famosa abbazia di Grottaferrata, nei Monti Albani presso Roma, è stata distrutta. Questa abbazia, appartenente ad un Ordine greco-cattolico, è stata fondata nel 1004. La chiesa, inaugurata nel 1025, comprendeva con il suo campanile del XIII sec., una serie di importanti opere d'arte. Il convento possedeva pure una ricca biblioteca, con preziosi volumi in miniatura. Alla biblioteca era annesso un importante museo con opere antiche e medioevali, fra cui una tomba attica del 3.o secolo.

### Zagabria bombardata per la prima volta

**Case d'abitazione, conventi, scuole e una chiesa colpiti - Morti e feriti tra la popolazione**

Zagabria, 23 febbraio.

Per la prima volta Zagabria è stata ieri mattina, l'obiettivo di un attacco effettuato da piloti anglo-americani. Alle ore 10,30, importanti formazioni aeree nemiche hanno sorvolato la città che era coperta da densi strati di nuvole, lanciando bombe su quartieri d'abitazione.

Le Autorità hanno diramato, in merito, il seguente comunicato: «Nella mattinata di martedì aeroplani nemici hanno eseguito un attacco terroristico contro la città di Zagabria, sulla quale hanno lanciato bombe esplosive. Sono stati colpiti case d'abitazione, una chiesa, due conventi, due scuole e la sede di una istituzione di previdenza sociale. Alcune delle case distrutte erano abitate da popolazione indigente. Si lamentano alcune vittime, sia in morti che feriti».

IN BIRMANIA

### Il grosso della VII Divisione è stato distrutto

Fronte birmano, 23 febbraio.

Il grosso della 7.a divisione britannica, circondato dai nipponici, è stato distrutto. I britannici avevano vanamente tentato di infrangere il cerchio d'assedio ma i nipponici hanno ridotto sistematicamente la sacca frustrando ogni possibile ritirata.

### Bombe russe su Stoccolma

**Aeroplani sovietici sorvolano e colpiscono un distretto della capitale svedese**

Stoccolma, 23 febbraio.

Lunghi articoli, pubblicati nei giornali svedesi di oggi, mercoledì, sotto il titolo *Bombe russe su Stoccolma*, rivelano che un numero fino ad ora imprecisato di aeroplani sovietici ha violato la sovranità svedese.

Tali aeroplani hanno presumibilmente partecipato ad una incursione su città finniche ed hanno raggiunto le acque svedesi fra le 20 e le 21. Un aereo si è diretto contro la capitale svedese ed ha sganciato alcune bombe sul distretto meridionale della città.

Si ritiene che il Governo svedese farà una protesta ufficiale a Mosca

### Disposizioni del Duce per i Direttori provinciali del P. F. R.

Sede del Governo, 23 febbr.

Il Segretario del Partito Fascista Repubblicano ha comunicato alle Federazioni provinciali che, per disposizione del Duce, ogni Direttorio provinciale sarà costituito sulla base di quello nazionale. Ne saranno, perciò, chiamati a far parte i dirigenti provinciali della Associazione delle famiglie dei Caduti in guerra, delle famiglie dei Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, dei mutilati e invalidi di guerra, dei combattenti, dei volontari e dell'Istituto del Nastro azzurro.

Il direttorio comprenderà il Segretario del Fascio capoluogo e due segretari dei Fasci della provincia scelti, di massima, nelle persone degli attuali componenti il Triumvirato federale, che, pertanto, viene assorbito dal direttorio stesso. Questo comprenderà, inoltre, i dirigenti provinciali della Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti e dell'O.N.B.

Le cariche di Segretario di Fascio e di componente il Direttorio provinciale serberanno, di regola, carattere elettivo. Il Commissario federale scelto fra i componenti il Direttorio provinciale o eventualmente tra gli altri fascisti repubblicani, verrà nominato dal Segretario del Partito, sentito il Capo della provincia.

## Londra bombardata per l'undicesima volta in febbraio

Berlino, 23 febbraio.

La zona della grande Londra, per l'undicesima volta nel mese di febbraio, è stata di nuovo attaccata da forti formazioni aeree germaniche, che, nelle tarde ore serali di martedì, hanno attraversato la Manica verso l'Inghilterra, secondo quanto è stato comunicato da fonte militare competente. Sinora non si hanno particolari su quest'attacco.

Da parte germanica si dichiara inoltre che esse hanno portato un violento attacco anche contro obiettivi militari situati sulle coste dell'Inghilterra meridionale.

L'agenzia *Associated Press* conferma che l'allarme è stato il più lungo di tutti quelli dati nel mese di febbraio.

Intanto il *D.N.B.* riceve da Stoccolma che il giornale svedese *Folkets Dagbladet* annuncia che i risultati degli attacchi aerei tedeschi contro Londra sono molto più gravi di quanto le autorità inglesi lasciano comprendere.

In generale si crede che gli ultimi attacchi non sono stati che la prova generale di una nuova tattica d'attacco che sarà adesso applicata con tutte le forze.

Come hanno potuto gli apparecchi tedeschi portarsi sopra Londra senza pericolo? Questa è la domanda scottante del giorno.

Nel corso di questi ultimi giorni il nervosismo a Londra è aumentato di intensità. Allo scopo di calmare l'inquietudine, si dichiara che l'ora dell'invasione suonerà ben presto e che con ciò Londra sarà salva.

Oramai si è stanchi di sentir parlare di città tedesche distrutte od in fiamme, anche perchè tutto ciò potrebbe costare caro, in avvenire, alle città inglesi. Frattanto si attendono sempre, con grande apprensione e paura, i segnali d'allarme aereo, e le autorità, per placare gli animi, hanno messo in moto tutto l'apparato propagandistico di cui dispongono.

Si apprende inoltre da Londra che le ultime incursioni hanno provocato il ritorno di molte persone alle stazioni ferroviarie sotterranee che erano state trasformate in dormitori.

### Precisazioni di Pavolini sulle iscrizioni al Partito

Sede del Governo, 23 febbr.

Poichè sono state pubblicate notizie in vario senso circa la possibilità o meno di iscriversi al Partito Fascista Repubblicano, il Segretario del Partito precisa che la chiusura delle iscrizioni a suo tempo ristabilita, riguarda soltanto, e inderogabilmente, coloro che fecero parte del Partito Nazionale Fascista e che non fecero domanda di iscrizione al P.F.R. in tempo debito, sempre che naturalmente non ne siano stati impediti da precisi e documentati motivi di forza maggiore, e, in ispecie, di carattere militare.

Per gli altri cittadini, invece, e particolarmente per i giovani e per gli elementi che appartengono alle categorie lavoratrici e dei piccoli impiegati, le iscrizioni sono sempre aperte. Ciò, naturalmente, con le debite cautele, giacchè il Partito non vuole nelle sue file uomini che non diano pieno affidamento, sia sotto il punto di vista morale che sotto quello della sincerità della propria fede politica.

### Tragica corsa di due locomotori

Savigliano, 23 febbraio.

Poco prima delle 13, al passaggio a livello antistante la entrata delle officine di Savigliano, due locomotori provenienti da Torino e avviati verso Cuneo, per cause imprecisate, venivano inoltrati su un binario morto. Dopo avere abbattuto il riparo di fine corsa, i due locomotori sfondavano il muro di cinta e il cancello di entrata delle officine travolgendo alcuni operai che stavano entrando nello stabilimento. Uno di essi, tale Alberto Costanzo, di 49 anni, veniva tratto dai rottami in gravissime condizioni e subito ricoverato al locale ospedale civile, dove il medico di turno si riservava la prognosi; un altro, Lanzetti Francesco, di 34 anni, veniva poco dopo estratto cadavere.

*Dopo il discorso di Churchill*

## Definitiva capitolazione di fronte a Mosca

Profezie che possono arrivare in ritardo - Quando avverrà la rappresaglia nessuna contromisura sarà possibile

Berlino, 23 febbraio.

Il redattore diplomatico del *D.N.B.*, dott. Siegfrid Horn, scrive:

«Churchill ha confermato che gli accordi conclusi a Mosca ed a Teheran conservano tutta la loro validità, che le rivendicazioni sovietiche su una frontiera occidentale corrispondente ai loro bisogni di sicurezza sono giustificate ed appoggiate caldamente dall'Inghilterra, e che una Polonia liberata dai Sovieti e, per conseguenza, ad essi obbligata sarà indennizzata con territori settentrionali ed orientali della Germania per le concessioni che essa dovrà fare all'Unione Sovietica.

«Churchill confessa di aver personalmente trattato con Stalin il problema polacco e di aver appreso «con grande soddisfazione» che Mosca difende l'idea di una Polonia forte e, naturalmente, provvista di un governo gradito ai Sovieti. Secondo il Primo Ministro britannico, questa decisione, di cui Stalin ha dato comunicazione a Churchill nella sua ultima lettera, è un «esempio della politica che l'Unione Sovietica sembra decisa a seguire».

«Per conseguenza, l'Inghilterra si piega davanti alle rivendicazioni sovietiche per quanto riguarda il problema delle frontiere della Polonia e trasforma, così, la sua vecchia garanzia di sicurezza a favore della Polonia in una garanzia a favore dell'Unione Sovietica; essa riconosce, inoltre, la creazione di una Polonia obbligata verso l'U.R.S.S. come un fatto deciso da Mosca e che può servire come esempio per nuove imprese della politica di espansione sovietica ed approva il patto ceco-sovietico e le rivendicazioni di Mosca su territori dell'Europa settentrionale e sud-orientale.

«L'esortazione del *Daily Mail*, colla quale i Sovieti sono invitati a finirla colla Finlandia, con l'Ungheria, la Romania e la Bulgaria, ecc., vista alla luce del discorso di Churchill, acquista un'importanza tutta speciale. L'interpretazione della Carta Atlantica data dal presidente del Consiglio britannico mostra che la guerra in se stessa e per i pretesi ideali per i quali è condotta non è per l'Inghilterra e per gli Stati Uniti che un affare, magari pericoloso, le cui conseguenze non sono ancora prevedibili. Gli anglo-americani si sono venduti al miglior offerente. La miglior offerente è stata, secondo le dichiarazioni di Churchill, l'Unione Sovietica col suo enorme spiegamento di uomini e materiali.

Sempre secondo Churchill, che fa sue le insinuazioni del *Daily Mail* e del *Times*, è assolutamente necessario accontentare l'U.R.S.S. ed eliminare tutte le eventuali diffidenze che potrebbero ancora sussistere a Mosca. E così il discorso di Churchill prova la capitolazione completa e definitiva di fronte a Mosca e la rinuncia ad ogni preponderante influenza politica inglese in Europa.

Si nota, intanto, che negli ambienti politici e militari berlinesi le dichiarazioni di Churchill sulla guerra aerea hanno provocato vivo interesse. La sua confessione di voler continuare la guerra basandosi essenzialmente sugli attacchi terroristici non ha sorpreso di per se stessa, ma per il fatto che egli ha aggiunto che, in primavera e in estate, si potrà contare su un'intensificazione di tali attacchi sulla Germania e che questa sarebbe la base sulla quale dovrebbe poggiare la decisione definitiva del conflitto. A parte il fatto che una simile dichiarazione sembra escludere un diretto tentativo di invasione dell'Europa, si dice in questi circoli che Churchill potrebbe anche sbagliarsi nei suoi calcoli, perchè potrebbe anche darsi che, per allora, la decisione fosse già avvenuta. Del resto, Churchill dimostra di non credere ancora alle rappresaglie annunciate da parte germanica; esse verranno, si dice a Berlino, e in misura e maniera tali che lo stesso Churchill, nell'ipotesi che resti fra i viventi, ne sarà stupito. Alla dichiarazione che al riguardo si saranno prese le tempestive contromisure, si risponde a Berlino che tutto è stato già predisposto in Germania.

### Il dibattito ai Comuni

**Significative risposte di Churchill ad interpellanze su Anzio**

Stoccolma, 23 febbraio.

Il laburista Arthur Greenwood ha aperto i due giorni di dibattito ai Comuni sul discorso di Churchill. Dopo aver criticato l'atteggiamento militare e politico degli alleati in Italia, Greenwood ha detto: «Il nostro popolo in quest'anno sta attraversando le più orribili settimane e soffre le più grandi ansietà mai vissute dall'inizio della guerra ad oggi».

John Mac Govern, dell'estrema sinistra del partito laburista indipendente, ha, a sua volta, definito Churchill «un maestro di evasioni» tutte le volte che sorge una situazione delicata. Mac' Govern, il quale, dieci anni fa, ha capeggiato la «marcia della fame» dei disoccupati che si dirigevano da Glasgow a Londra, ha condannato la politica dei bombardamenti britannici!

Il laburista Frederick John Bellenger, il quale ha partecipato in qualità di ufficiale di artiglieria alla prima guerra mondiale, ha poi fatto alcuni sarcastici rilievi circa le scuse di Churchill che le cattive condizioni atmosferiche non permettono altro che un lento progresso delle operazioni sul teatro di guerra italiano.

Un altro laburista, Shinwell, ha, quindi, rivolto al Primo Ministro, un'interpellanza sulla censura imposta ai corrispondenti di guerra inviati ad Anzio e Churchill ha così risposto: «Io stesso ho chiesto che venissero applicate tali severe misure restrittive, non solo per gli inviati speciali al fronte, ma anche per quelli che risiedono a Napoli e Algeri. Parole come "disperato" delle quali essi hanno fatto e fanno abbondante uso nei loro servizi di guerra non devono essere impiegate per una simile battaglia, non solo quando sono false, ma, soprattutto, quando sono vere».

NELLA MANICA

### Scontro fra "mas,, germanici e cacciatorpediniere inglesi

Fronte della Manica, 23 febbr.

Nelle prime ore di stamane si è avuto, presso la costa britannica, un breve, ma violento scontro fra «mas» germanici e cacciatorpediniere britannici. Questi ultimi sono stati costretti a desistere dalle loro azioni e a ritirarsi. Quasi contemporaneamente le batterie costiere britanniche hanno tentato di colpire navi germaniche che stavano attraversando il canale. L'artiglieria germanica ha immediatamente iniziato un violento e preciso tiro di controbatteria, che ha ridotto al silenzio i pezzi nemici. Il convoglio germanico è così transitato al completo senza subire nè perdite nè danni.

# SPECOLA

## Gli emuli di Teodorico

*Storcono il muso molti, a far le boccacce o in significativo risolino, quando vedono in calce a un articolo di giornale o sul frontespizio d'un libro, il nome d'una personalità salita in fama; toh, dicono, anche scrittore si rivela ora, e chi lo sospettava? «Scrittore»; così dicono, quasi che il firmare articoli e libri fosse privilegio — se privilegio è — degli scrittori: ma non è questo che conta. Dico che fan male, quei che lo fanno, a storcere il muso, chè non si tratta se non d'un peccatuccio veniale, d'una civetteria di poco conto, in quanto la personalità non firma, oh, no, articoli e libri per darla a bere, come suol dirsi, agli altri, ma per bearle lui, per una sua particolare soddisfazione: e chi può proibirle questa? Si impongono tanti sacrifici (o almeno si dovrebbero imporre) alle personalità: chi oserebbe volerle privare anche del gusto di commettere un peccatuccio veniale? Tutt'al più, nel proprio intimo, avrebbe il diritto di soffrirne il segretario ai brevi, l'uomo di fiducia, il turco, colui che scrive e presta le sue penne (cioè la sua penna) al debole pavonesco del «principale»; ma costui, invece, ne gode, e non per modo di dire, e accetta, lui autore vero, dell'Autore apocrifo anche la copia con dedica Al mio collaboratore... In fede, posso giurarvi che accade. Ma non crediate che la cosa sia nuova: accadde sempre, e la stessa storia — sottoscrizione pettegolezzo — ricorda che Teodorico amava pavoneggiarsi facendo passare per proprie le opere scritte dal suo segretario Cassiodoro. E chi non può emulare Teodorico in valore d'armi, lo imita nel debolucc̣io; tutto a questo si riduce il fenomeno, che un lettore mi segnala, scandalizzato. Per così poco? Non è il caso. Anche perchè esso è controbilanciato dall'altro opposto, per il quale uomini che già furono di vena sono restii a scrivere se il caso o il merito li porta a diventare «personalità». Sì, è certo che esistono oggi più emuli di Teodorico che di Adriano imperatore, il quale amava attribuire al suo liberto Flegone i propri scritti; nulla di male. O, per lo meno, poco male. Scesi che saranno dal seggio, quando non avranno più un segretario ai brevi, quale peggiore condanna per essi, ritornati che siano ad essere l'oscuro signor Nessuno Nessuni, del vedere il proprio nome in calce a quegli articoli e sul frontespizio di quei libri che non sanno scrivere, e che fu inutile, e forse dannoso fare scrivere?*

## Indispensabilità dei cavalieri!

*Io già li difesi, ed essi lo sanno, i cavalieri; contro l'alzata di scudi e il dardeggiare di strali cui eran fatti segno da spietati censori fin dai primi giorni della Repubblica, io insorsi: a proteggerli per come potevo questi innocui allevatori della più innocente delle ambizioni umane, e dissi, allora, che non era il caso — e forse il gioco non valeva la candela! — di prendersela tanto con costoro; e dei reggitori — Deh, — implorai — lasciateli vivere: che male vi fanno? — I cavalieri, che potrebbero assumere a insegna araldica il motto di Teresa vispa, loro che tutt'al più rappresenterebbero per il nuovo Stato quel che fu la mosca per Tobia. «Mi basterebbe, disse quel mite, stringere le dita, un nonnulla e tu periresti, avresti finito di seccarmi». E invece non lo fece; dischiuse le dita... e quella fuggì. Mi disse allora, al tempo della difesa, qualcuno: ma credi proprio che siano utili i cavalieri e i maggior crocichi? Non so, risposi; ma Carlo V — questo sì, lo so — alla vigilia della battaglia di Pavia, alzò la mano e con un Estote creò i suoi militi tutti cavalieri, todos caballeros; che ci rimise? Manco i diplomi, che allora non s'usavano, nè le croci che s'usò sempre acquistare ognuno per conto proprio alla Casermetta salvo a organizzare a proprie spese un banchetto per farsele offrire dagli amici; ma, questo è un fatto, l'indomani l'iberico imperatore vinse la famosa battaglia. Non siamo a questo, oggi, lo so; ma pur se tutti si è convinti che il mondo girerebbe lo stesso anche se gli uomini non portassero sul petto croci di smalto filettate in similoro, all'istituzione delle onorificenze cavalleresche non si sottrae nessun Paese; ed ecco che la Repubblica sociale con un piccolo gesto il quale può ricordarci da vicino quello di Tobia, con un semplice articolo di decreto ha soppresso i cavalieri, sì, ma contemporaneamente li ha ricreati. Ossia si ripromette di ricrearli, e presto a quel che pare; e questo, sì, mi fa sospettare che senza cavalieri non si possa vivere, nemmeno per un tempo limitato, per il tempo di guerra. Durante il quale potrebbero pure a ben altro volgere le nostre cure; se non fosse vera quel che ho detto di Carlo V s'intende.*

## Il silenzio è d'oro

*Avete notato quanto poco si parli, oggi, quando pur parrebbe che tanti annebbiati ci sarebbero da illuminare, tanti dubbiosi da confortare? Ci rifacciamo, penserà qualcuno, dalla verbosità retorica di cui facemmo indigestione in tempi non lontani. Ma chi ricorda che nel 1863 l'on. Mendes Reggio presentò alla Camera una mozione per modificare il Regolamento, onde ridurre a quattro ore il tempo massimo per ogni discorso? Quattro ore, 240 minuti.*

**Guastafeste**

## Il casuale ricupero di tre canzoni di Mozart

Vienna, 23 febbraio.

Nella collezione di un amatore viennese, è stato recentemente scoperto un volumetto intitolato: «Canzoni di primavera scritte da compositori viennesi», il quale contiene tre canzoni sconosciute di Mozart, che sono state composte nel 1791, l'anno della sua morte.

Nelle pitture di Montecassino

# Episodi e leggende di San Benedetto

Nato nel 480 e morto nel 544, San Benedetto da Norcia visse in un'epoca assai torbida e triste per le sorti d'Italia, durante la quale, a dirla con il padre Tosti, «i figli di Fabrizio e di Cincinnato» avevano gli «animi evirati»; «recisi i nervi del valore dal godimento de' sensi, le armi cadevano loro di mano», non solo, ma per colpa di «molti discordanti», con questo ora quel vandalo era sollecitato ad invadere il suolo patrio; «vedesi fuggire ogni luce di lettere impaurite al barbaro ululato» e tutto, scosso dalle fondamenta, minacciava rovina dove non era già rovinato. «Pieno» com'era, secondo Gregorio Magno, «dello spirito di tutti i giusti» ed anche di una forza vitale che oserei definire «pagana» nel significato di «eroico» che alla vera forza si addice, San Benedetto cercò nel raccoglimento della solitudine — temperata più tardi dalla compagnia dei presumibilmente migliori — un salvataggio di carattere spirituale. Varie e tempestose furono le procelle che egli dovette affrontare o subire, ma, pilota di eccezione, egli giunse al porto felicemente, lasciando di sè tale memoria che se ne impadronì la leggenda. Così, dopo parecchi secoli dalla sua morte, quando l'abbazia di Montecassino — la sua abbazia — arricchendosi man mano di insigni pitture, fissò nelle pareti quanto sopravviveva di lui nella voce pubblica, potè tramandarci episodi rivelatori di una personalità che i freddi contorni storici non saprebbero rendere. E vediamone qualcuno.

Sulla via di Montecassino, dove lo cacciava la perfidia dei monaci di Subiaco che avevano tentato di avvelenarlo, c'era un masso fin'allora «immobile a qualsiasi sforzo», perchè ci stava seduto il diavolo. Si fece San Benedetto il segno della Croce, e subito il sasso «fu alzato con prestezza». E' la scintilla del genio che supera la grave staticità dell'abitudine. Nel caso specifico, si allude all'estirpazione in quella zona della religione antica, ivi ancor persistente per la «gente ingannata e mal disposta», come dice Dante. La prima, disingannata dalla sua predicazione, raccontò poi di un altro sasso, tuttora visibile, dove il santo, pregando, aveva lasciato l'impronta di un ginocchio, quasi un intenerimento del sasso stesso.

Una volta, un certo Esilarato ebbe l'incarico dal suo padrone di portare al monastero due fiaschi di vino in regalo, ma egli, furbescamente, lungo la strada ne nascose uno, sicurissimo di farla franca. Non per avidità ma perchè è bene che gli inferiori non facciano troppo affidamento sulla generosa o cieca bontà dei capi, San Benedetto gli disse: «Sta' attento a non bere di quell'altro fiasco» ed Esilarato fece finta di non capire; tornato però al nascondiglio, nel recipiente trovò una serpe al posto del vino.

Fedele all'antica massima del «Dio vede e Dio provvede», San Benedetto non si agitò mai nei momenti di crisi, e fu così che, durante una fiera carestia, furono trovati davanti la porta del convento ben duecento sacchi di farina, portati non si sa da chi. Ciò lo induceva alla larghezza, ond'egli riprese con aspre parole il cantiniere il quale, avendo ricevuto l'ordine di dare un po' di olio al suddiacono Agapito che ne era senza, pur fingendo di obbedire aveva rifiutato di darglielo, con la scusa che ce n'era un fiasco solo e serviva ai bisogni del monastero: il fiasco stesso fu quindi gettato dall'alto di una finestra tra i sassi, e però non si ruppe; in più, nelle cantine, furono poi trovati gli orci con tant'olio che ne traboccavano. Ci fu pure un povero prete, il quale si rivolse al santo per poter pagare un certo suo debito di dodici soldi — di quei soldi che con quattro ci si comperava una mucca — e, quantunque egli non li avesse, non per questo lo rimandò senza speranza. Ed ecco si scoprirono miracolosamente 13 soldi in granaio, e tutti andarono al prete perchè saldasse il debito, e gli restasse — con il tredicesimo — la possibilità di non contrarne subito un altro. Ma, accanto alla dolcezza cristiana, il popolo volle vedere in lui anche la potenza della religione avita che trovava la sua massima espressione nella facoltà divinatoria. Così, due pitture raffiguravano lo sventato inganno del re ostrogoto Totila che inviò a San Benedetto il suo spadario o scudiero Rigone, vestito da Re e con il seguito regale, per vedere se egli se ne accorgeva. Disse subito il Santo a Rigone: «Togliti quella roba, o figliolo, che non è tua» e, venuto successivamente Totila al monastero, gli parlò da padre, invitandolo alla moderazione nella vittoria e prevedendogli che, sulla via del ritorno, si sarebbe impadronito di Roma e nel decimo anno del suo regno, sarebbe morto, come fu difatti.

Altre meraviglie illustravano le pitture dell'abbazia per miracoli di San Benedetto avvenuti dopo la sua morte, principalissimo quello della sconfitta toccata ai Normanni presso Sant'Andrea, perchè, colpevoli com'erano di aver saccheggiato i beni del Santo, più frecce lanciavano contro il nemico e più queste, fatto dietro-fronte, si ritorcevano ai loro danni.

Chiuderemo con quanto fu giurato in pubblico istrumento il 20 gennaio 1828 dall'architetto Cosimo Fonsago, chiamato dai monaci di Montecassino per disegnare la scalinata e la balaustra della nuova fabbrica. Egli stese un piano che i monaci approvarono, ma la notte del giorno stesso, dopo un'ora circa di sonno, sentì svegliarsi, scuotersi, afferrarsi per i capelli e buttar giù dal letto. Era il Santo, scontento della sua nuova casa e che lo invitava così a rimeditarci su, magari insieme. Per fortuna, non tutti i santi si occupano oggi di architettura, altrimenti molti calvi si vedrebbero in giro, a forza di essere tirati giù dai loro letti per i capelli.

**Antonio Antonucci**

# CRONACA CITTADINA

## I danni di guerra

### Un ufficio di consulenza gratuita istituito dalla Federazione dei Fasci

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci repubblicani comunica:

*La Federazione dei Fasci repubblicani, per andare incontro a una necessità sentita da numerosi sinistrati e per stroncare l'attività clandestina di speculatori, istituisce un Ufficio di consulenza gratuita per le pratiche relative al risarcimento dei danni di guerra.*

*A tale Ufficio, che si inquadra nell'azione assistenziale del Partito, potranno rivolgersi tutti gli interessati per avviare e portare a termine le pratiche del risarcimento.*

*La sede dell'Ufficio è presso il Liceo Gioberti, via S. Ottavio 7; e sarà aperto i giorni feriali dalle 15 alle 18, a datare dal 1° marzo p. v. Presteranno servizio donne fasciste, fra cui una dottoressa in legge per l'assistenza legale.*

## La prima udienza del Tribunale provinciale straordinario

### Una condanna ed una assoluzione

*Il Tribunale Provinciale Straordinario ha tenuto lunedì 21 corrente la sua prima udienza.*

*Sono stati giudicati Ceroni Domenico fu Giovanni da Torino imputato del reato di cui all'art. 1 lett. b) del decreto legge 11 novembre u. s. per avere, nella prima quindicina del gennaio u. s. riprodotto, con macchina per scrivere, varie copie di un foglietto volante intitolato «Cine di attualità» dal contenuto ingiurioso per il Fascismo e le sue istituzioni, distribuendole nell'ufficio «Carte d'identità» del Municipio di Torino ai camerati dello stesso ufficio; e Boschini Vittorio fu Giuseppe, da Massa Superiore, imputato del reato di cui all'art. 1 lett. a) e b) del citato decreto per avere, in una lettera indirizzata all'Ufficio di Collocamento dell'industria, usato una frase che, rapportata alla lettera stessa, costituisce vilipendio contro il Fascismo, e di avere nello stesso tempo espresso una larvata minaccia contro un funzionario di un'organizzazione sindacale, riconosciuta dallo Stato, per la sua precedente qualità di fascista.*

*Il Tribunale ha condannato il Ceroni alla pena di anni sette di reclusione, con le conseguenze di legge: ed ha assolto il Boschini dalla prima imputazione per non aver commesso il fatto e dalla seconda per insufficienza di prove.*

## I beni ebraici

### Le denuncie dovranno essere presentate entro la fine mese

La Prefettura comunica:

Nel n. 6 della «Gazzetta d'Italia» del 10 gennaio u. s. è stato pubblicato il decreto legislativo del Duce, n. 2, in data 4 stesso mese, col quale sono state modificate, nei riguardi dei beni e dell'attività industriale e commerciale delle persone di razza ebraica, le disposizioni contenute nell'art. 10 del R.D.L. 17 novembre 1938 n. 1728 e del R.D.L. 9-2-1939 n. 126 convertito con modificazioni nella Legge 2 giugno 1939 n. 739.

Il provvedimento è entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Si rammenta l'obbligo da parte degli Enti pubblici e dei privati di denunciare per iscritto entro il 29 corr. i debiti verso persone di razza ebraica (compresi quelli verso Ditte e Società appartenenti ad ebrei nelle quali questi risultino avere prevalenti interessi) e i beni di qualsiasi natura, comprese le aziende di qualsiasi specie, dei quali siano detentori o amministratori a qualsiasi titolo, appartenenti alle persone stesse o alle Ditte e Società di cui sopra.

Si rammenta il divieto alle amministrazioni dello Stato e agli Enti pubblici anche ai privati e ai pubblici ufficiali (notai, agenti di cambio ecc.) di procedere a qualsiasi pagamento e consegna di beni a persone di razza ebraica e alle anzidette Ditte e Società, nonchè la disposizione contenuta nell'art. 6 che dichiara nulle qualsiasi atto concluso dopo il 30 novembre 1943.

Le denuncie saranno compilate in carta libera e dovranno contenere tutte le indicazioni necessarie a identificare i beni e la persona del proprietario o creditore.

Le denuncie eventualmente già presentate all'Istituto di San Paolo, se contenenti tutte le indicazioni prescritte dall'art. 2 della Legge, «non dovranno essere riprodotte».

## Un centro di studi per la televisione

E' qui istituito sotto il patrocinio dell'E.I.A.R. un Centro nazionale di studi di televisione, con sede provvisoria in via Arsenale 21; direttore del Centro è stato nominato l'ing. Alessandro Banfi, tecnico di fama ben nota nel campo della televisione. Il Centro si prefigge il compito di risvegliare l'interesse dei tecnici alla radiotelevisione; dotato dall'E.I.A.R. di moderne apparecchiature tecniche, svolgerà altresì una propria attività sperimentale e di ricerche. Esso è inoltre dotato di due borse di studio di 5000 lire; l'una a quello studioso che entro l'anno 1944 presenterà il miglior lavoro tecnico-sperimentale in materia televisiva; l'altra per la miglior tesi di laurea dell'annata in argomento di televisione.

## Circolazione tranviaria

**Deviazione linea 9.** — Causa muro pericolante di un fabbricato sinistrato in corso Duca di Genova le vetture della linea 9 seguiranno, nella direzione da corso Orbassano verso P. Nuova il percorso: corso Re Umberto, corso Vittorio Emanuele, via XX Settembre, e nella direzione da Porta Nuova verso corso Orbassano: via XX Settembre, corso Vittorio Emanuele, Monumento, corso G. Ferraris, per riprendere il percorso normale in corso Peschiera.

■ Gli Uffici del Tribunale per i minorenni sono stati temporaneamente trasferiti nel Palazzo di Giustizia, via San Domenico 15, piano terreno.

● I buoni di prelevamento per gli ritiri dei dettaglianti per la distribuzione dei 100 grammi di grassi solidi, dovranno essere versati entro oggi, 24 febbraio, all'Ufficio Controllo mercati.

● L'INFAIL invita i beneficiari di rendita per infortunio che abbiano provveduto a cambiamento di residenza a notificare, anche per lettera, la variazione e ad esibire i documenti dimostranti il diritto alla rendita; l'invito vale pure ai beneficiari trasferitisi nell'Italia centro-settentrionale da località in [illegible].

PER LA SQUADRIGLIA GRAFFER

## Uno spettacolo d'arte varia domenica al Carignano

### L'incasso a beneficio della sottoscrizione - I biglietti in vendita presso i due quotidiani cittadini

*Domenica prossima, al teatro Carignano, alle ore 10, avrà luogo uno spettacolo di arte varia, organizzato dal Comitato per la sottoscrizione per l'offerta agli aviatori di Mirafiori della «Squadriglia Graffer».*

*Lo spettacolo, che vedrà certamente accorrere i torinesi in gran numero, è intitolato La sagra della canzone; ad esso prendono parte oltre venticinque bravi artisti, insieme ad una orchestra ritmo-sinfonica composta di trentacinque elementi.*

*L'incasso della «mattinata» sarà devoluto a totale beneficio della sottoscrizione.*

*La cittadinanza torinese, apprezzando ed accogliendo con simpatia l'iniziativa, oltre a concedersi due ore di sano svago, avrà anche il modo di poter partecipare alla sottoscrizione per la «Squadriglia Graffer», contribuendo al suo successo che, di giorno in giorno, per la sempre maggiore affluenza degli offerenti, va promettendosi completo.*

*I biglietti per lo spettacolo, da questa mattina, sono in vendita negli uffici dei due quotidiani cittadini, ai seguenti prezzi: palchi, lire cento; poltrone, lire cinquanta; poltroncine, lire trenta; numerati lire venti; ingresso lire dieci.*

## Quattro decreti del Capo della Provincia

Per il primo, la sgranatura del granoturco ancora in pannocchie deve essere sollecitamente eseguita e comunque terminata entro il 15 marzo p. v.

Accertato che buona parte delle patate trattenute dai produttori della zona montana per il consumo famigliare risulta più adatta per seme di quelle riprodotte in pianura, e rilevato che conviene ai fini della produzione, assicurare alla pianura buona semente prodotta in montagna, il secondo decreto dà facoltà ai Podestà dei Comuni nei quali la coltivazione delle patate assume notevole importanza, di incaricare due agricoltori di riconosciuta capacità tecnica e di ineccepibile onestà di recarsi nelle zone montane ove notoriamente siano coltivate buone varietà di patate da seme per acquistarle o permutarle con patate della pianura adatte all'alimentazione. Il decreto stesso precisa le norme secondo le quali l'acquisto e la permuta può avvenire.

Un terzo decreto ordina che tutti i cavalli e muli a chiunque appartenenti, iscritti e non iscritti nei registri di precettazione di tutti i Comuni della provincia, devono essere presentati in località ed ore specificate per la visita di idoneità ed eventuale requisizione. La Commissione di requisizione — che funzionerà con l'assistenza di un rappresentante dell'Esercito germanico il quale concorderà con essa il prezzo di valutazione — sarà composta dal rappresentante del Ministero dell'A. e F. con funzione di presidente, da un allevatore e dal veterinario e avrà compiti strettamente tecnici e valutativi. Il quadrupede precettato non potrà essere alienato per il periodo di cinque mesi; l'Ente della Zootecnia provvederà al ritiro dei quadrupedi requisiti e al pagamento.

La coltivazione dell'arachide è consentita dal quarto decreto, in tutto il territorio della provincia, su impegno di conseguare all'ammasso almeno la metà del prodotto; e ciò considerata la necessità di incrementare la produzione di olio alimentare. I produttori potranno trattenere 27 chili di seme sgusciato oppure 6 chili di olio per persona convivente a carico; e per uso semina, 75 chili di seme vestito per ettaro nella campagna successiva.

## Una Messa alla Consolata per la «Suora dei poveri»

Nel Santuario della Consolata stamane alle ore 10 sarà celebrata la Messa di trigesima in suffragio di suor Luisa Montaldo di Savona, a Torino tanto conosciuta come «la suora dei poveri». Saranno i suoi poveri, che in lei hanno trovato una madre, amorosa e sollecita, che da lei hanno ricevuto tanto bene, a ricordare l'altissimo suo spirito di carità.

## Un agnello dal barbiere ed un altro al caffè

Celestina Bonino, proprietaria dello spaccio di carne ovina in piazza Balilla 19, terminato lo scarico di un carro di agnelli, si accorse che due degli ovini erano scomparsi. Uno scopriva che era andato a finire dal parrucchiere Raimondo Giuseppe e l'altro da Starola Carlo proprietario di un caffè di piazza Balilla, i quali avevano acquistato gli animali dal pregiudicato Griberti Giovanni Battista, autore del furto. Il Commissario di P. S. sez. Mirafiori ha denunciato il Griberti per furto e gli altri due per ricettazione.

## I ladri di biciclette

Quando Edda Zamona s'accorse che la sua bicicletta stava allontanandosi rapidamente sotto l'energica spinta d'uno sconosciuto, diede fiato alle trombe richiamando l'attenzione d'una quantità di gente che, cogliendo a volo l'occasione d'una partita di caccia, si diede ad inseguire il ladro. Il quale intanto era andato a cacciarsi fra le macerie d'una casa sinistrata di via Belfiore. Colà gli inseguitori lo scovarono lo acciuffarono e lo tradussero al Commissariato di S. Salvario dove venne identificato per Tommaso Foresto di Pietro. Costui ammise senz'altro il tentato furto; perquisito, fu trovato in possesso di 2200 lire che egli disse frutto di sudati risparmi, di due chiavi e di una forbice, che certamente gli serviva per operazioni a compiere le quali è superflua una forbice intera. Alcune cifre segnate su un foglietto di carta trovatogli in tasca, lasciano presumere si tratti di annotazioni relative a incassi effettuati mercè la vendita di refurtiva. Per intanto è stato passato alle carceri a disposizione della Procura di Stato.

## Il portafoglio dell'ospite

Andando a trovare le signorine Giuseppina Piccini di Sante e Renata Cardarelli di Giuseppe, che lo ricevettero in un albergo, Biagio Aversa dimenticava su di un tavolo il portafogli. Ne più fu uomo da ritrovarlo. Denunciò allora il fatto al Commissariato di Monviso che procedette all'arresto delle due donnette che furono trovate in possesso l'una di 500 e l'altra di 600 lire; anche il portafogli fu pur trovato, ma non conteneva più che il semplice biglietto da una lira.

## Oggi alla Radio

Radio giornale: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 8.10-10.30: Trasmissione per i territori occupati - 12: Orchestra Segurini - 12.25: Trasmissione per le Donne italiane - 13.15: Complesso Giovinezza - 13.35: Orchestra Rizza - 14.10: Comando dell'Ufficio Suggerim.» - 14.30: Orchestra Gallino - 16: Orchestra Angelini - 16.30: Orchestra Spaggiari - 17.10: Trasmissione per i bambini - 17.40-18.40: Notiziari in lingue estere e in italiano sulla lunghezza d'onda di m. 420.8 e sulle onde corte di m. 15.77 e m. 31.41 - 19: Lezione di tedesco - 19.30: Orchestra Kemo - 19.15: Assoli di fisarmonica - 20.25: «L'altro figlio», un atto di Luigi Pirandello - 21.15: Ora serena - 22.15: Concerto sinfonico - 23.15: Valzer di Strauss.

## Grave lutto di un collega

La sera del 20 febbraio è deceduto a San Marzanotto d'Asti, dove era sfollato con la famiglia il signor Antonio Argenta, padre del nostro caro collega avvocato Francesco Argenta. La sua scomparsa ha suscitato vive rimpianto fra la popolazione di quel Comune, che nei lunghi anni in cui l'Estinto fu a capo della locale amministrazione, aveva avuto campo di apprezzarne le doti di mente e di cuore. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a San Marzanotto, dove già riposa la sua adorata consorte.

Alla famiglia, e particolarmente al collega così duramente colpito le più vive affettuose condoglianze.

## STATO CIVILE

22 Febbraio 1944

NATI 5 - Morti 13 - Matrimoni 4. Zanella Celestino, a. 58, da Canicolo, ferroviere, v. Milano 13 - Aragno Francesca m. Ottimano, a. 66, da Barge, casal., v. S. Franc. Paola 25 - Rassolo Ermelinda v. Vaudano, a. 81, da Piscina Tor., casal., v. Orfane 17 - Rossi Augusto m. Biginati, a. 66, da Magnano Riviera, casal., via Giobeti 62 - Giacometti Arnaldo, a. 36, da Torino, impiegato, v. Stampatori 14 - Mariano Caterina, a. 79, da Torino, casal., v. M. Gioia 52 - Mazzetta Lucia v. Stefanelli, a. 60, da Nicola Arpentario, casal., v. Asti 4 bis - Richard Francesca, a. 50, da Torino, studente, c. Regina 101 - Bettoni Giovanni, a. 1, da Torino, v. Breglio 64 - Zingali Sandro, a. 1, da Torino, Osp. Malattie Infettive - Brezza Giuseppe, a. 66, da Dogliani, carrettiere, Ricovero Muzio - Pira Felicita m. Andreetti, a. 72, da Castiglione Tor., casal., Osp. Molinette - Rota Maria m. Girardi, a. 61, da Vercelli, casal., Osp. M. Vittoria - Vallelina Rosa suor Maria, a. 45, da Barrano, suora, Osp. Cottolengo - Canalini Silvestro, a. 73, da Miporbo, pensionato, Ricovero Mend.

## Seguendo la Cronaca

da SORESI Piazza Carlo Felice 8

*Ogni tipo di cucina. Stufe elettriche.* Vi troverete tutte le specialità nelle cucine: da 1, 2, 3, 4 posti, con forno e senza forno.

Vi troverete inoltre Accumulatori speciali ricaricabili, a lunga durata: lampadine «Taurus», dischi e articoli del genere.

Il LABORATORIO ARTIGIANO di *Pellicceria M. Cervini* di via R. Galliari 10 bis, si è provvisoriamente trasferito in via Colta 11.

## TEATRI: Spettacoli d'oggi

**ROMANO:** ore 16 Superspettacolo Theatralia con Primo Carnera.

**TEATRO ROMANO**

**PRIMO CARNERA** in persona oggi alle ore 16 nello spettacolo teatrale «Giostra d'arte». Sabato e domenica 2 rappresentazioni: ore 15 e ore 17,30. La vendita dei biglietti si effettua al botteghino del teatro, telefono 50-145.

## Spettacoli cinematografici

**VITTORIA** «T'amerò sempre» Alida Valli, J. Berry, Cervi, Centa. U. 19. **AMBROSIO:** «L'uomo scambiato» Ferenc Kiss, Margit Dayka. Ult. 19. **CORSO** «Enrico IV», Osvaldo Valenti, Clara Calamai. Orario: 14,30, 16,45; ult. Luce 18,40: Film 19. **Augustus:** Notti di primavera (I. Bergman) Dalle ore 10. Ult. 18,45. **SUPERCINEMA:** Silenzio si gira! Campanini, Lotti, Brazzi, Gigli. **Nazionale:** Nomadi (F. Rosay) Vietato minori anni 16. Inizio ore 10. **TORINO:** «Voglio essere amata» (Marika Rokk). Spett. dalle 10. **DORIA:** Gian Burrasca (Battaglia) Spettacoli continuati dalle 10. Domani: «Due cuori» (Ernst Simon). **ALPI:** «Canal Grande», M. Denis. **Asti:** «Ponte di vetro» Brazzi, Pola. **Imperiale:** «I 300 della Settima». **FREJUS:** «Una donna tra le belve» (Marenbach). Varietà 16,30 e 18,30. **PALERMO:** ore 14: «L'accusata», Zarah Leander, Rossano Brazzi. **ADUA:** L'evaso di Chicago e Var. **Moderno:** Ispettore Vargas (ultimo) Segue varietà. Domani «Naufraghi». **SOCIALE:** Ballo con l'Imperatore. **Radium** 14,30 Ridi pagliaccio, Var. **DORA:** 14,30 Ora del delitto e Var. **Brescia:** L'ha fatto una signora. V. **PO** «Inquietudine» Ingrid Bergman. **Excelsior:** Legge del Nord (Morgan). **Colosseo:** «Bandiera gialla» Albers. **ASTRA:** 14,30 «Apparizione» Valli. **LUX:** «Mia moglie è fatta così», Mayerhofer, Sönker (Unione) U. 19.

**«VOGLIO ESSERE AMATA» grida MARIKA ROKK**

dallo schermo del *Cine Torino*. Ma come potrebbe essere più amata di così, se gli studenti ne hanno fatto una specie di loro reginetta e la reclamano insistentemente nelle sue insuperabili creazioni? Quando mai si sono veduti gli studenti commuoversi in massa per un'attrice cinematografica? E Marika - riconoscente - si ripresenterà da oggi in un'altra delle sue magnificenze: «Voglio essere amata». *Marika Rökk vuol essere amata? Amiamo dunque Marika Rökk!*

E per dimostrarglielo andiamo da oggi ad ammirarla, e ad applaudirla più che mai, al *Cine Torino*.

**Perfino la neve è venuta a veder SILENZIO, SI GIRA!**

che fa strabiliare il pubblico al *Supercinema* (ex-Statuto). Silenzio, va bene; ma come si fa a non dirlo, quando una valanga di gente si precipita ad ammirarlo? Vedete? anche la neve è venuta apposta per ammirare questo film, e gli gira intorno entusiasmata per attutire i rumori e far godere in tutta la sua bellezza l'interpretazione impareggiabile e il nuovo stile di *Beniamino Gigli*, che trascina seco quella più che mai divertente di *Campanini, Brazzi* e *Mariella Lotti*.

**Françoise ROSAY elettrizza al NAZIONALE**

nel film dalle 545 repliche parigine: *Nomadi*, di una potenza drammatica che supera ogni attesa. Chi ricorda la Rosay di *Kermesse eroica* la ritrova nel pieno della sua linea tradizionale, particolarmente duttile e sottile nelle situazioni scabrose, e se la rigode.

**CINE VARIETA' FREJUS via Frejus 27 - Tram 12**

*Sulla scena:* Gran Var. con nuovi e scelti numeri. *Sullo schermo:* Una donna tra le belve (Marenbach).

## Sullo schermo

***L'uomo scambiato, di P. Bajusz — Mia moglie è fatta così, di A. M. Rabenalt.***

Il famoso «Caso Bruneri-Canella» deve aver ispirato il soggettista di questo film *L'uomo scambiato*, in cui la vicenda drammatica, che ha molti punti di contatto con quella reale dello «smemorato di Collegno» — portata su un piano morale, perchè qui non esiste il dubbio della simulazione, ma la realtà della perdita della memoria da parte del protagonista — è, diremo così, idealizzata, svolta in una atmosfera serena e senza complicazioni giudiziarie. Si tratta di un capitano ungherese che, nella guerra 1914-'18, per un colpo di granata alla testa, perde la memoria e, scambiato per un suo collega e socio, morto nello stesso fatto d'armi, viene condotto nella casa di quest'ultimo, vi prende il di lui posto e fa ritornare la felicità in seno alla famiglia del medesimo. Solamente quando, per un caso fortuito, gli ritorna la memoria e rivede la vecchia madre, egli ricorda di essere chi veramente è; ma, per non turbare la felicità della moglie e del figlio del collega morto, continua ad essere l'altro, col consenso di sua madre che, contenta di averlo ritrovato, non vuol permettere, se egli dovesse svelare chi è, che la triste delusione invada la casa ospitale. Una più accurata regia avrebbe molto giovato al racconto, particolarmente in alcuni dettagli, che sono forzatamente voluti. Ci è piaciuta l'interpretazione di Ferenc Kiss nella parte non facile dello smemorato.

* *

Che un giovane scrittore moderno, per il solo fatto di essere felice in seguito al matrimonio con una graziosa donnina, non trovi più argomenti per scrivere un nuovo romanzo, ci sembra un po' strano. Che, poi, lo stesso, assillato dall'editore e dalla stessa moglietina, si decida a comporre questo romanzo, descrivendovi, nei più minuti particolari, la vita che gli vive più immediatamente vicino, e rivelandovi le mese sue più intime, persino quelle coniugali, e trovi nella moglie il risentimento vivace, fino al pericolo della rottura del loro rapporti; tutto questo ci sembra ancor più strano, soprattutto per crearne un film. Il quale, nel ginepraio delle sia pur lievi complicazioni che in esso si manifestano, non riesce ad andare avanti e rimane statico, per oltre un'ora, sulle medesime situazioni. Per fortuna, la grazia di Elfie Mayerhofer e la scanzonata figura di Hans Sönker, in alcune scenette gustose, rendono parzialmente piacevole il film che trova, infine, una soluzione qualsiasi di cui, da mezz'ora si andava affannosamente alla ricerca.

## SPORT

**Il Casale** ha assunto in qualità di allenatore l'ex-nazionale Piccaluga.

**Il Varese**, che è in trattative per avere Ministi Visai e Baccis, per intanto ha «provato» l'excentravanti anconitano Torti.

**In una gara** ciclistica 32 salto svoltasi a Tarvisio, Rodighiero ha vinto superando Veluschek, Sabmer e Tarsotti.

**Il pugile** torinese Milan, peso massimo, è stato battuto a Milano da Catenacci per f. s. alla quinta ripresa.

## BORSE

TORINO 23 febbraio

| Titoli | Prec. | Od. | Titoli | Prec. | Od. |
|---|---|---|---|---|---|
| Ren.'03 | 94 90 | 95 — | Snia | 1780 | 1800 |
| Red.3½ | 90 30 | 90 90 | Sesa | 116 — | 120 — |
| » f. p. | 92 75 | 100 — | Marelli | 311 — | 311 — |
| Red.3½ | 81 75 | 83 50 | Fiat | 1000 | 1000 |
| » f. p. | 83 125 | 83 50 | Indda | 106 — | 111 — |
| Ren.5% | 90 96 | 90 475 | Savigl. | 2000 | 2000 |
| » f. p. | 89 75 | 90 45 | Neb. | 600 — | 610 — |
| Red.5% | 94 50 | 94 75 | Incet | 280 — | 280 — |
| » f. p. | 94 50 | 95 — | Monc. | 570 — | 570 — |
| B.T.'44 | 99 — | 98 80 | Finsid. | 450 — | 475 — |
| » '45 | 91 75 | 91 80 | Ilva | 300 — | 307 — |
| » '50 I | 91 30 | 91 30 | Ansal. | 308 — | 306 — |
| » '50 II | 91 25 | 91 35 | Borg. | 6000 | 6000 |
| » 51 I | 91 75 | 91 90 | Visc. | 1120 | 1120 |
| » 51 II | 94 25 | 94 75 | Cotco. | 900 — | 900 — |
| »5% 48 | 94 55 | 94 50 | Fiseo | 480 — | 510 — |
| Ferr.5% | 430 — | 430 — | Sarde | — | — |
| Iri 4½ | 475 — | 475 — | Cir | 300 — | 340 — |
| Elt.4½ | 500 — | 500 — | Schiap | 380 — | 380 — |
| Irmi 5% | 475 — | 470 — | Param | 1030 | 1070 |
| Irf 4½ | 563 — | 561 50 | Lanza | 700 — | 700 — |
| Tor.3½ | 268 50 | 270 — | Ansla | 165 — | 162 — |
| »3½ 33 | 170 — | 165 — | Rum. | 177 — | 178 — |
| »3½ 37 | 475 — | 475 — | Mon.p | 795 — | 795 — |
| S. Paol | 571 — | 575 — | Amiat. | 1000 | 1000 |
| »3½ % | 545 — | 542 — | Mon.c | 540 — | 540 — |
| Migl.4 | 500 — | 500 — | Acq.P. | 1140 | 1150 |
| » 4% | 505 — | 505 — | Zocch. | 190 — | 215 — |
| A.Gen. | 5000 | 5000 | Unica | 278 — | 280 — |
| Medit. | 1900 | 1600 | Siam | 275 — | 275 — |
| Merid. | 2650 | 2700 | Wart. | 1050 | 1050 |
| N.A.I. | 520 — | 520 — | Gilard. | 210 — | 210 — |
| Tor.N. | 730 — | 740 — | Frigi | 320 — | 320 — |
| Biella | 1900 | 1900 | Saffa | 315 — | 320 — |
| Italgas | 49 25 | 48 50 | Talco | 2150 | 2150 |
| Sip | 1060 | 1075 | Florio | 126 — | 130 — |
| Terni | 351 — | 350 — | Silos | 185 — | 180 — |
| P.C.E. | 363 — | 375 — | Rivas. | 3000 | 3000 |
| Valdar | 1900 | 1950 | Besl S. | 1190 | 1300 |
| Mer.El | 1350 | 1350 | Cart.I. | 650 — | 680 — |
| Sade | 615 — | 650 — | Burgo | 1075 | 1140 |
| Cem | 485 — | 500 — | Fer.B. | 795 — | 775 — |

CAMBI: Svizzera 441; Portogallo 70.30; Svezia 452; Germania 1000; Giappone 4.475; Argentina 445.

**CONCETTO PETTINATO**
*Direttore responsabile*

Tipografia de *La Stampa*

Nel 3° anniversario della eroica morte del

**Dott. Ettore Mattè**
Sottotenente degli Alpini
Divisione Julia - Medaglia V. M.
Croce Guerra V. M.

la famiglia lo ricorda a quanti lo amarono e stimarono. In Varallo il 29 febbraio alle ore 10 sarà celebrata nella Collegiata di San Gaudenzio la Messa in suffragio. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. 11636

La sera del 20 corr., coi Conforti della fede, chiudeva la sua giornata terrena

**Antonio Argenta**

lasciando i figli in un dolore senza conforto. Fra l'affettuoso compianto della popolazione di S. Marzanotto, che lo ebbe per lunghi anni a capo della locale amministrazione, la salma dell'adorato scomparso è stata tumulata il 22 corr. nella tomba di famiglia, accanto a quella dell'indimenticata compagna. (A. S. Marzanotto-Torino, 7, Barola 3.

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre e di Monsignor Vescovo, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giorgina Sarzano Debernardis**
Sposa e Madre esemplare

Danno il triste annunzio il marito prof. dott. **Debernardis Mario**, chirurgo primario dell'Ospedale, i figli **Franco e Angela**, la sorella, i fratelli, zia e zio, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Occimiano Monferrato (casa paterna) giovedì 24 corrente mese alle ore 9. Non fiori ma preghiere e opere di bene. 1034

Casale Monf., 22 febbraio 1944.

Vivamente commosse per il contributo d'affetto dimostrato in occasione dell'incolmabile perdita dell'

**Ing. Pagano Pasquale**

la moglie e la sorella, non potendo farlo individualmente, ringraziano tutti gli amici e conoscenti per la grande parte presa al loro dolore.

Ringraziano particolarmente:

la **Direzione Generale, Dirigenti, Impiegati, Maestranze**, della Soc. per az. **FIAT** e Aziende collegate «**La Stampa**» e **S.A.I.**;

il Sig. Ing. **Monti** e tutto il personale della **Sezione Fonderie Chiesa**, dove lo Scomparso, fedele dirigente, svolgeva da un ventennio la Sua apprezzata opera;

la **Società Condrand**, le Ditte private ed Enti diversi;

gli amici Comm. **Moschoni**, Ing. **Carretta**, il Dott. **Ugo Pacotti** e Signora che dall'alba al tramonto l'assistettero, coadiuvati dal Sig. Prof. **Perolini**, e ne colsero l'ultimo respiro. (4

Torino, 23 febbraio 1944.

Muniti di tutti i Conforti Religiosi e di una speciale benedizione del S. Padre, è serenamente spirato nel bacio del Signore il

**Fratello Aquilino**
delle Scuole Cristiane
(Prof. ANTONIO CACCIABUE)

n. Origlio 1897; m. Biella 1944.

Rassegnati alla perdita di così impareggiabile educatore che tanto affetto raccolse sempre ed ovunque, ne danno il triste annunzio:

i **Fratelli delle Scuole Cristiane**;

il **Padre Camillo**;

la sorella **Isabella ved. Rossi**;

il fratello **Giuseppe** (agente della Soc. An. Fratelli Branca) con la moglie **Castelli Maria**.

il cognato, i nipoti, i parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene.

I funerali avranno luogo il 25 febbraio alle ore 9,45 partendo dal Convitto Biellese. La Salma proseguirà per Oropa.

Biella, 23 febbraio 1944.

(Impresa Funebre [illegible] - Biella)

Dopo breve malattia munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari 11…

**Cav. Riccardi Giocondo**
d'anni 80

Addolorati ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti i figli:

Ing. **Riccardo** colla moglie **Clotilde Civetta**;

Dott. **Carlo** colla moglie **Giovanna Caletti** e bimbi **Claudio, Silvia** e **Giuliana**;

cognati, cugini e parenti tutti.

Per desiderio del Defunto la Famiglia non prende il lutto. Martiniana Po, 22-2-1944. 11775

Il 16 corr. improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

**Sacchi Giuseppe**
d'anni 66

Con dolore ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti i figli: **Giovanni, Teresia, Paolina** e **Marina** con le rispettive famiglie; nipoti e parenti tutti. 11779

Mandrogne (Alessandria), 24-2-44.

**Grosso Francesco**
ex-industriale

ha terminata la sua vita di bontà e di dovere. A funerali avvenuti, secondo il desiderio del loro caro Scomparso, ne danno il tristissimo annuncio la moglie **Ederia Maria** e le figlie **Elsa** e **Aida** unitamente ai parenti tutti.

Mercenasco, 19-1-1872.
Albiano d'Ivrea, 17-2-1944.
Torino, c. G. Cesare 148. 11785

## MEMENTO

Sabato 26 febbraio, primo anniversario della morte della compianta **LINA VILLA CALZETTI** saranno celebrate Messe in suffragio nella Chiesa della Crocetta alle ore 8 e 10.30 e domenica 27 alle 9.30 all'Opera Vincenziana «Nel Nome di Gesù» presso S. Rita. Il marito e il figlio ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

Sabato 26 febbraio, alle ore 10, nella Chiesa della Crocetta verrà celebrata una Messa nel trigesimo della morte della compianta **ODERO ELISABETTA ved. ROGLIO**. Il figlio e la figlia ringraziano quanti vorranno intervenire alla funzione. (11806


**BANCA POPOLARE DI NOVARA**

La Banca Popolare di Novara avverte la Spettabile Clientela della propria Agenzia n. 1 - Via Sacchi 58 - (tel. 52.058), che quel suo Ufficio ha ripreso a funzionare regolarmente dal 14 corrente.

Torino, 22 febbraio 1944.

**BUONO** per l'omaggio. Da spedire a «CASA MINERVA» - TORINO, via Sacchi, 26

● Chiunque desidera i nostri modelli spedisca il BUONO entro 3 giorni, riceverà un campione completamente gratis. ● A tutti è consentito di MODENUOVE inviando un primo ALBO contenente con 130 MODELLI

Spedite a: ____
Nome ____

*mode nuove* presenta stupendi eleganti MODELLI - Prezzo L. 25 — Abbonamenti sistema rateale

La Ditta **Sementi SGARAVATTI di Padova** informa che il servizio pacchi è stato ripristinato. Raccomanda alla sua Clientela commettere subito le **SEMENTI DI ORTAGGI**, per le quali saranno applicati i prezzi Listino 1943.

DEPOSITO IN TORINO: Via Melchiorre Gioia 9-11

**Nessuna calma con emorroidi**

Le emorroidi vi rubano la calma e col tempo possono divenire tali da dover subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenete sollievo coll'applicazione dell'Unguento Foster. La prima applicazione generalmente ferma il prurito e poi avanisce il dolore cocente. Ovunque: L. 3,75. Dep. Gen. C. Giongo, Milano - Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano, 7352 - 8-8-941

**ARTERO** DISEGNO - INGEGNERIA *Proprie fabbricazioni di* **TAVOLI TECNIGRAFI**

**CASSEFORTI**

per ufficio e per famiglia. Cassette per valori in vari formati. Cassette a valigia per aziende e per privati (servono per portare alla sera registri, documenti importanti ed oggetti vari in cantina al riparo dalle bombe e dagli incendi). Scrigni per gioielli in metallo massiccio di grande sicurezza. Avvertimento completo. Listino illustrato a richiesta. **VACHINO**, via Lagrange 2, Torino.


## Pubblicità economica

*Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 1,80 % per tassa sulla Pubblicità e 2 % imposta entrata*

**1) ANNUNZI COMMERCIALI** *L. 4 per parola*

**ACQUISTASI** motore 4 cavalli voltaggio 220. Scrivere cassetta 69 L. Un. Pubblicità R., Torino. 10961

**CASSAFORTE** murale, media piccola occasione acquistasi. Scrivere cassetta 31 B Un. Pubblicità R., Torino. 11658

**CERCANSI** elem. Nerklin 90 ottimo stato, inviare offerta dettagliata scrivendo cassetta 206 H, Un. Pubblicità R., Torino.

**COMPRO** bagni galvanici e dinamo usati. Scrivere cassetta 56 B, Un. Pubblicità R., Torino. 11657

**FABBRICA** mob. cerca piallà mot. Scriv. cassetta 56 L. Un. Pubblicità R., Torino.

**FALEGNAMI** specialisti riparaz. accettano lavori case sinistrate. Riparazioni mobili. Gay, corso Trapani 132.

**FUNE** metallica acciaio nuova diametri 7 e 14, metri 1500 circa vendesi. Scrivere cassetta 102 R, Un. Pubblicità R., Torino.

**MERTASA** a liralla occasione acquistasi contanti. Scrivere cassetta 61 B, Un. Pubblicità R., Torino. 11648

**PERIZIE** danni bellici creare sollecitamente ufficio tecnico. Scrivere cassetta 146 H, Un. Pubblicità R., Torino.

**SERRAMENTA**, porte, infissi qualsiasi genere eseguisce ripara attrezzato laboratorio meccanico. Scrivere cassetta 91 B, Un. Pubblicità R., Torino. 11649

**TRASFORMATORE** 15 KVA aria 500-220 motori vari vendo. Milanese, Tiziano 22.

**TRASPORTI** celeri dispongo motocarro portata 10 q. Orano, telefonare 60-771.

**VENDESI** dentatrice Fellows M-4 diametro 250. Scrivere cassetta 67 L, Un. Pubblicità R., Torino. 32294

**VENDO** miglior offerente sei batterie ai volt per accitrici secche. Scrivere cassetta 71 L. Un. Pubblicità R., Torino.

**VENDONSI** diversi elevatori da trebbiatori. Contratti. Corattio, Cerasola Alba.

**3) SOCIETA' CAPITALI, RILIEVI, CESSIONI AZIENDE** . *L. 5 per par.*

**CERCANSI** 300.000 finanziamento maggior sviluppo azienda agricola. Scrivere cassetta 209 H, Un. Pubblicità R., Torino

**CERCO** capitalista affare vantaggioso, sicuro avvenire, [illegible] dopo guerra. Scrivere cassetta 105 H, Un. Pubblicità R., Torino

**11) CAMERE MOBILIATE E PENSIONI** . *L. 2 per parola*

**AFFITTASI** piano a terra artistico, indipendente modernissimo. Corso Orbassano 27.

**CERCO** camera amm. elegante, Scrivere cassetta 95 B, Un. Pubblicità R., Torino

**GIOVANE** impiegatello orfano serio cerca pensione completa presso ottima famiglia. Scrivere cassetta 166 H, Un. Pubblicità R., Torino. 32049

**12) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO** - *L. 4 per parola*

**ABILISSIMA** lavorante e aiutante sarta cercasi. Sartoria Beltramo, Pr. Amedeo 2

**CERCANSI** abilissime lavoranti mole. Grazia, via Massena 12. 31637

**CERCANSI** magliariste a mano domic. lavoro continuo. Salto, corso Italo Balbo 79.

**CERCANSI** pulitori in metalli via Maddalene 40. 32307

**CERCASI** abile aiutante sarta. Bossa, c. Italo Balbo 76. 11636

**CERCASI** ragazza robusta tutto serv. buona retrib. Alb. Principe, c. Moncalieri 21.

**CERCO** cameriera età 35 per sign. sola disposto recarsi Riv. Arsenale 19, Sprint.

**CERCO** sarti, in legno lav. cont. Scrivere cassetta 68 B, Un. Pubblicità R., Torino

**COLLAUDATORE** veramente provetto pratico particolari motori aviazione, assume Fama, Chivasso. 16

**COMMESSO** giovane pratico materiale elettrico cercasi subito. Scrivere cassetta 85 L, Un. Pubblicità R., Torino.

**ELETTROTECNICO** pratico centrali, cabine, impianti industriali cercasi per ufficio tecnico. Scrivere cassetta 75 B, Un. Pubblicità R., Torino. 11695

**FAMIGLIA** signorile sfoll. villa Pino Torinese cerca donna tutto fare 20-45enne con referenze. Scrivere cassetta 62 B, Un. Pubblicità R., Torino. 11691

**FERRI** stiro lusso Casa costruttr. milanese cerca rappres. in proprio prov. Alessandria Aosta Asti Cuneo Novara Torino Vercelli. Scrivere cassetta 30 C, Un. Pubblicità R., Milano. 941

**GEOMETRA** abilissimo cercasi subito per ufficio tecnico. Scrivere cassetta 31 L. Un. Pubblicità R., Torino.

**IMPORTANTE** stabil. aeronautico assume capo reparto laboratorio pratico lavorazione, e mecch. per detto. Scrivere cassetta 32 A, Un. Pubblicità R., Torino.

**IMPORTANTE** stabilimento aeronautico decentrato assume capo sorveglianti massima serietà e referenze. Scrivere cassetta 33 A, Un. Pubblicità R., Torino.

**RICOPIATURA** manoscritto latino precisione affiderei dattilografa casalinga. Maletti, Legnano 21. 31633

**SCAPOLO** cerca donna anziana capace cucinare e lavori domestici, eventualmente alloggio casa signorile. Scrivere cassetta 109 S, Un. Pubblicità R., Torino

**13) DOMANDE D'IMPIEGO** *L. 1,50 per parola*

**APPROVVIGIONAMENTI** assumerei, praticissimo rapporti presso Impori, aziende cause trasferim. accettazione interno analogo servizio Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 144 H, Un. Pubblicità R., Torino. 31566

**APPROVVIGIONAMENTI**, praticissimo assumerebbe direz. alberghi ristor., mense aziendali eventualmente combinazioni posto fiducia, referenze 1a ordine. Indirizzare Erbetta Angelo, Salomaggiore.

**CAPOTECNICO** lunga pratica direz. officina lavoraz. serie, meccanica fine, motori, offresi, massime refer. Scrivere cassetta 54 B, Un. Pubblicità R., Torino.

**CAPO** servizio lunga pratica officina produzione, organizzatore, offresi ovunque subito; referenze. Scrivere cassetta 102 R Un. Pubblicità R., Torino. 31501

**CONTABILE** corrisp. perfetta econom. francese, pratico tutti lav. uff. Scrivere cassetta 170 H, Un. Pubblicità R., Torino

**DATTILOGRAFA** pratica contab. lavori uff. occuperebbesi mezza giorn. Scrivere cassetta 45 L, Un. Pubblicità R., Torino

**DOTTORE** in legge 25enne, massima serietà, impiegherebbesi adeguat. Scrivere cassetta 154 H, Un. Pubblicità R., Torino

**GEOMETRA** capo cantiere, strade, canali, gallerie, case, pratica ventennale, cerca posto Piemonte Lombardia. Scrivere cassetta 174 H, Un. Pubblicità R., Torino

**GIOVANE** serio, disponendo cauzione offresi posto fiducia, fattore, commesso viaggiatore ecc. Scrivere cassetta 11 B, Un. Pubblicità R., Torino. 11436

**GIOVANE** volenteroso, studi medi, occuperebbesi comunque e ovunque. Scrivere cassetta 113 H, Un. Pubblicità R., Torino

**IMPIEGATA** dattil. pratica contab. magazz., banche clientela, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 68 L, Un. Pubblicità R., Torino. 57180

**LAUREANDO** ingegneria ex-uff. massima serietà, fiducia energia, conosc. tedesco francese, dattil., lunga pratica ufficio, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 139 S, Un. Pubblicità R., Torino

**SIGNORINA** pratica uff. offresi come impieg. o commessa, lib. subito Scrivere cassetta 130 H, Un. Pubblicità R., Torino

**VENTENNE** dattilografa veloce, precisa, referenze, offresi. Scrivere cassetta 214 F, Un. Pubblicità R., Torino.

**VENTOTTENNE** libero subito, offresi corrispondente, aiuto contabile, pratico paghe operai, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 34 L, Un. Pubblicità R., Torino

**Giovane** abilissima stenodattil. presenza colta offresi anche cassiera. Scrivere cassetta 23 L, Un. Pubblicità R., Torino.

**Giovane** 54 ginnasio, volenteroso serio, capacità intellettuali, scritturali, meccan., libero subito desidera impiego. Scrivere cassetta 50 L, Un. Pubblicità R., Torino

**14) DOMANDE DI LAVORO** *L. 1 per parola*

**ABILE** pellicciaio offresi ovunque oppure assumerebbe lavoro domicilio. Scrivere cassetta 63 L, Un. Pubblicità R., Torino

**AGGIUSTATORE** calibrista, macchine, utensili, attrezzature, controlli. Primarie referenze, offresi. Scrivere cassetta 101 F, Un. Pubblicità R., Torino. 30009

**CONIUGI** 40enni senza prole liberi subito, marito autista meccan., moglie esperta sartrice ricam. cercano custodia stabilim., decent. oppure villa. Scrivere cassetta 130 H, Un. Pubblicità R., Torino

**CUOCO** espertissimo lunga pratica mense civili militari offresi ovunque. Scrivere cassetta 37 H, Un. Pubblicità R., Torino

**CUOCO** offresi azienda, istituto, ristor. Refer. Scalabrin, v. Fasolrella, Rivoli.

**FAMIGLIA** agricoltori offresi mezzadria oppure salariale. Scrivere cassetta 41 B, Un. Pubblicità R., Torino. 11506

**Giovane** pens. guerra occuperebbesi giardin. ortofrutticolt., viala, Torino. Scrivere cassetta 115 H, Un. Pubblicità R., Torino

**15) VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI** . *L. 2,50 p. par.*

**ASSUMEREI** seria rappresentanza esclusività Piemonte conveniente articolo altamente produttore. Scrivere cassetta 54 B, Un. Pubblicità R., Torino.

**CERCASI** produttore introdotto presso allevatori maiali e negozi vendita pane Piemonte Lombardia per collocamento mangime concentrato. Scrivere cassetta 97 S. Un. Pubblicità R., Torino.

**CICLO** cercasi rappresentante dinamo accessori ciclo. Scrivere cassetta 13 L, Un. Pubblicità R., Bologna. 955

**DESIDEREREI** collaborare con seri elementi bene introdotti e con possibilità di conoscenze presso società industriali, enti privati, propriet. immobili. Scrivere cassetta 59 H, Un. Pubblicità R., Torino.

**GIOVANE** attiva clientela panetterie, drogherie, alimentari, offresi piazzista viaggiatore. Scrivere cassetta 127 H, Un. Pubblicità R., Torino. 31540

**RAGIONIERE** assumerebbe rappresentanze provincie Cuneo Torino preferibilmente generi tessili; referenze. Scrivere cassetta 38 B, Un. Pubblicità R., Torino.

**VIAGGIATORE** piazzista articoli drogheria confetteria commestibili panetteria, eventuali acquirenti proprio, cerco. Fratelli Bruno, Gropello 4, telef. 50-149.

**16) ANNUNZI MATRIMONIALI** *L. 5 per parola*

**COMMERCIANTE** 50enne vedovo solo senza figli, discreto capitale, bella presenza, aspetto giovanile, amicizia moralità, sposerebbesi adeguatamente; serietà e discrezione. Scrivere cassetta 11 L, Un. Pubblicità R., Torino. 10550

**COMMERCIANTE** 40enne, aspetto giov., posiz., conoscerebbe scopo matrim. 22-30enne bella pres., distinta, sola. Scrivere cassetta 107 P, Un. Pubblicità R., Torino

**IMPIEGATA** 35enne ottima educaz., moralità, presenza, piccolo immobile, sapece buon andamento casa, eventuale collaboraz. azienda, sposerebbe commerc., industr., ecc. serio posiz. sicura. Scrivere cassetta 149 H, Un. Pubblicità R., Torino

**LAUREATO** benestante [illegible] sposo [illegible] signorina, vedova, massima trentenne. Scrivere cassetta 199 H, Un. Pubblicità R., Torino. 31005

**30enne** sano, artigiano, buona posizione, sposerebbe 20enne nullatenente purchè buona. Scrivere cassetta 66 B, Un. Pubblicità R., Torino. 11614

**37enne** impiegato locale alto, sposerebbe scopo matrim. bella, snella, sing. signorina 20-25enne; serietà. Scrivere cassetta 58 B, Un. Pubblicità R., Torino.

**17) SMARRIMENTI** *L. 5 per parola*

**MANCIA** riportando piazza Castello 60, portafogli luce nera contenente tessere, smarrito venerdì 11 scorsi. 32149

**19) ANNUNZI VARI** *L. 5 per parola*

**DOMA** e calessino ottimo stato, eventualmente cavallo e finimenti acquistasi. Offerte scrivendo cassetta 152 H, Un. Pubblicità R., Torino. 31081

**PELLICCIA** agnello liscio occasione 5000 vende Salvaresza, Duca Abruzzi 66.

**RADIO** 5 valvole vendo. Cappellaio, corso San Martino 7. 32278

**SCALDABAGNO** servizio bicchieri 12 acquistasi privatamente, dettagl. Scrivere cassetta 57 L, Un. Pubblicità R., Torino.

**SINGER** sartoria seminuova cambierei radio 5 valv. Giacosa, S. Massimo 3.

**VENDO** materasso crine. Casini 95.

**VOLPE** argentata autentica cambiere seminuova vende privato occasione. Savino, Robassomero 19. 32231

**20) AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI** . *L. 5 per par.*

**ACQUISTASI** autocarro portata circa 30 quintali, possibilm. gasogeno legna. Inrazio TO, meglio se circolante. Scrivere l'artiera Castella, casella 54, Pinerolo.

**ACQUISTO** ciclomotore in ottime condizioni. Scrivere cassetta 100 H, Un. Pubblicità R., Torino. 31640

**AUTONOLEGGIO** servizio medici, ammalati, autotrasporti camioncino. Eandi, Duca Genova 7, telefono 43-345.

**TOPOLINO** sinistrata fiori uso acquistasi. Scrivere cassetta 97 L, Un. Pubblicità R., Torino. 32257

**ANNUNZI SANITARI**

**MALATTIE ARTRITICO-REUMATICHE** del ricambio e apparato circolatorio. Dr. Cav. TRINCHIERI, v. Vassalli Eandi 6 Torino Tel. 41-561 Visite ore 13-17

Dott. **DELPIANO** Specialista **MALATTIE VENEREE** e della **PELLE** Corso Regina Margh. 1 Ore 9-12, 15-19 Sale separate Laboratorio d'analisi

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna **DOTTOR MACCHIAVELLO** Via Nizza 77 Ore 15-20, fest. 11-12

Dr. **P. ADLER** Primario [illegible] Specialista in Malattie Pelle Veneree Via Umberto Biancamano 2, ang. via Roma Ore 9-12.30, 15-18 Fest. 9-12

Dr. **WYSS** via Po 32 1° piano **MALATTIE VENEREE** e della **PELLE** Feriale dalle 9 alle 18. Festivo 9-12; 17-18

**Ostetrica BELTRAME** Visita tutti i giorni dalle 9 alle 18 VIA S. SECONDO 4

**Ostetrica Abbriata-Regge** Visita tutti i giorni dalle 9 alle 18 **Via Po 2**